

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-10-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	02/10/2017	3	Nuovo parco eolico Espropriati i terreni <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/10/2017	4	Nocera Umbra - "Sisma del '97 banco di prova" <i>Eirene Mirti</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/10/2017	12	Foligno - L'ex scuola recuperata fa gioire gli abitanti = L'ex scuola simbolo di rilancio <i>Cesare Bertoldi</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/10/2017	13	Città di Castello - Altrocioccolato fa battere un cuore equo e solidale <i>Redazione</i>	6
MESSAGGERO RIETI	02/10/2017	3	Post sisma, i dettagli sulle donazioni <i>Alessandra Lancia</i>	7
MESSAGGERO UMBRIA	02/10/2017	29	Nocera - Nocera, dopo 20 anni i vigili del fuoco ancora protagonisti <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO ANCONA	02/10/2017	32	Insegna a fuoco, incendio domato <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO ANCONA	02/10/2017	32	Addio Frontini Memorabile il suo scoop sul Metro = Addio al giornalista Mariano Frontini I suoi scoop su Metropolitan e sisma <i>Andrea Massaro</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERMO	02/10/2017	33	Incendio nella cucina di una pizzeria Evacuati cento clienti = Fumo invade la cucina Attimi di panico in pizzeria <i>Marisa Colibazzi</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	02/10/2017	30	Nonna Peppina torna a Fiastra E adesso non mi muovo più = Il rebus delle cassette abusive Centinaia come la nonnina <i>Chiara Gabrielli</i>	12
TIRRENO VIAREGGIO	02/10/2017	13	Rifiuti, calendario invernale in centro, Passeggiata, Terrazza <i>Redazione</i>	13
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	02/10/2017	7	Un video per scacciare la paura del terremoto <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DI RIETI	02/10/2017	5	Beppe Fiorello entusiasma gli amatriciani tra gag, canzoni e una simpatia contagiosa <i>Redazione</i>	15
LATINA OGGI	02/10/2017	14	Senzatetto, convenzione Comune-Agpha <i>Redazione</i>	16
LEGGO ROMA	02/10/2017	22	Esplode palazzina: 3 feriti <i>Redazione</i>	17
MESSAGGERO METROPOLI	02/10/2017	2	Marino, fontane che danno vino - Boom di visitatori per la Sagra dell'Uva = Corteo rinascimentale e fontane che danno vino Boom di visitatori a Marino per la Sagra dell'Uva <i>Daniela Fognani</i>	18
MESSAGGERO ROMA	02/10/2017	7	Panico sul Tevere, affonda un battello = Battello affonda, paura per 70 turisti <i>R.tr.</i>	19
MESSAGGERO ROMA	02/10/2017	9	Esplode una palazzina, paura e feriti a Velletri = Esplode la casa, feriti e macerie a Velletri <i>Dario Serapiglia</i>	20
METRO ROMA	02/10/2017	13	Esplode bombola, 2 feriti a Velletri = Boato in una palazzina Un ferito e un ustionato <i>Paolo Chiriatti</i>	21
NAZIONE LIVORNO	02/10/2017	2	Zone soggette a frane e alluvioni Era tutto già scritto nel piano 2015 = Pericolo frane <i>Monica Dolciotti</i>	22
NAZIONE LIVORNO	02/10/2017	3	Preparare la città all'emergenza I buoni propositi rimasti sulla carta <i>Monica Dolciotti</i>	23
NAZIONE LUCCA	01/10/2017	51	Bimba ustionata, resta grave Telefoni muti: sindaci in rivolta = Bimba ustionata, è ancora grave La montagna protesta: telefoni muti <i>Redazione</i>	24
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/10/2017	4	Il Capo dello Stato ad Assisi Abbraccerà i familiari delle vittime = Assisi pronta ad accogliere Mattarella L'arrivo in Basilica e poi al Lyrick <i>Maurizio Baglioni</i>	25
REPUBBLICA FIRENZE	02/10/2017	3	Ancora a secco i rubinetti di Giannutri, è polemica <i>Redazione</i>	26
REPUBBLICA ROMA	02/10/2017	2	Il Tevere che affonda Salvi settanta turisti sul barcone-crociera = Pericolo sul Tevere salvi settanta turisti di una mini crociera <i>Giuseppe Scarpa</i>	27
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	01/10/2017	19	Danni da maltempo come chiedere i contributi <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	01/10/2017	1	- Terremoto Centro Italia: a Norcia in corso la messa in sicurezza delle mura perimetrali - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	30

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-10-2017

meteoweb.eu	01/10/2017	1	- Alimentare: record di presenze a 'I Primi d'Italia' a Foligno, 100mila visitatori nei primi tre giorni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	01/10/2017	1	- Terremoto: Iacop alla presentazione dei progetti per le Regioni colpite - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	01/10/2017	1	- Terremoto, delegazione di Falerone a Crotone: "Grazie ai Vigili del Fuoco" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	33
ansa.it	01/10/2017	1	Terremoto: nonna Peppina torna a Fiastra - Marche <i>Redazione</i>	34
askanews.it	01/10/2017	1	Papa, Bonaccini: grazie per la sua visita in Emilia Romagna <i>Redazione</i>	35
iltirreno.gelocal.it	01/10/2017	1	Premio Artiglio: tributo d'onore a chi salva le vite umane <i>Redazione</i>	36
TEMPO ROMA	02/10/2017	15	L'immondizia del Tevere fa incagliare un battello = Battello incagliato nei rifiuti del Tevere <i>Silvia Mancinelli</i>	37
umbriaon.it	01/10/2017	1	Sisma, Nocera Umbra ricorda e ringrazia <i>Redazione</i>	38
cronachemaceratesi.it	01/10/2017	1	Good Morning Sibillini, - il Parco suona la sveglia: - ricostruire con natura e gusto <i>Redazione</i>	39

Nuovo parco eolico Espropriati i terreni

[Redazione]

Sarà realizzato a Monte Cavallo, Pieve Torina e Serravalle MONTE CAVALLLO Avanti tutta con il parco eolico di Monte Tolagna dell'Unione montana di Camerino: sono stati individuati i terreni dove saranno poste le pale eoliche e l'ente ha potuto avviare la procedura di esproprio, che interessa oltre cinquanta proprietari in tre comuni. Prima di vedere le ruspe in azione però, passeranno mesi e mesi, tutto il tempo necessario a completare l'iter amministrativo. Le tappe Nel maggio scorso la Regione ha concesso il nulla osta all'occupazione dei terreni necessari alla realizzazione dell'impianto, a lungo bloccato da ricorsi al Tar, poi "promosso" dall'ultima sentenza del consiglio di Stato nel 2014. L'intenzione della giunta dell'ente montano, guidata dal presidente Alessandro Gentilucci è quella di far diventare realtà il progetto del parco eolico, che da tanti anni giace nel cassetto dell'ufficio tecnico, ritenuto strategico per il futuro della zona montana. Il progetto negli anni scorsi aveva suscitato remore tra le associazioni ambientaliste, fino a quando Italia Nostra aveva formalizzato il ricorso al Tar delle Marche. L'esproprio dei terreni è il primo passo che ha riaperto la partita di questo progetto che è nato nel 2006, dopo l'emanazione del piano energetico ambientale regionale, tra Regione Marche e l'allora comunità montana di Camerino era stato sottoscritto un accordo di programma per realizzare un "parco eolico di interesse pubblico", in una zona compresa tra i comuni di Monte Cavallo, Pieve Torina e Serravalle di Chienti, con 34 megawatt di potenza totale, formato da 17 turbine da 2 megawatt ciascuna. Il progetto preliminare è stato redatto nel 2006, dalla società Valli Varanensi per un importo di 187 mila euro, dopo undici anni si è ancora nella fase burocratica. Prima di avviare i lavori dovrà essere completato un lungo iter amministrativo. Si dovrà predisporre il progetto definitivo, poi gli atti di gara, necessari per poter procedere all'appalto, una procedura per cui si devono attendere i tempi previsti dalla legge. Le difficoltà Il parco è rimasto bloccato per anni, prima dal parere contrario della Soprintendenza ai beni archeologici delle Marche, poi da un ricorso al Tar di Italia Nostra, poi sbloccato nel 2014 dal nuovo ricorso consiglio di Stato, presentato dall'Unione montana, contro la sentenza del Tribunale amministrativo regionale. Nel giugno dell'anno scorso, prima del terremoto, l'Unione montana ha inviato richiesta alla Regione Marche per autorizzare la possibilità di porre il vincolo sui terreni di privati, finalizzato al loro esproprio per la costruzione dell'impianto eolico. Il servizio tutela e gestione del territorio ha comunicato all'ente l'avvio della procedura. Si tratta di particelle di terreno, tutte di proprietà di privati, che si trovano nei comuni di Montecavallo, Pieve Torina e Serravalle di Chienti. La vecchia comunità montana si era rivolta alla Bei (Banca europea investimenti) per il finanziamento di 53 milioni di euro, necessari per l'installazione delle 17 torri eoliche, in grado di produrre 34 megawatt di energia. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA/ IL via Libera dopo una Lunga vicenda giudiziaria a colpi di ricorsi se progettuali, a seguito dei ricorsi presentati prima al Tar poi al Consiglio di Stato, coi l'Unione montana che alla fine ha visto riconosciuta la possibilità di costruire impianti per la produzione di energia Alessandro Gentilucci, presidente dell'Unione montana Un'autorizzazione non concessa Nel 2013 la Regione aveva bocciato il progetto di un altro parco eolico ai Prati di Gagliole, dopo un iter durato dieci anni, per il progetto che era stato presentato dalla Edison di Bologna, negando l'autorizzazione paesaggistica in una zona di interesse naturalistico. Al momento nell'entroterra è attivo soltanto il parco eolico da due pale, di potenza 8 megawatt, realizzato dalla Mait di Osimo vicino Torre Bregna di Camerino, sufficiente ad alimentare 18 mila utenze elettriche. -tit_org- Nuovo parco eolico Espropriati i terreni

Nocera Umbra - "Sisma del '97 banco di prova"

[Eirene Mirti]

Le celebrazioni del ventennale toccano Nocera Umbra: per il direttore dei vigili del fuoco Ruggiero e l'assessore regionale Chianella è stato un esempio di ricostruzione per il futuro Sisma del '97 banco di prova di Eirene Mirti. L'ENORME TRICOLORE SROLOTO DALLA TORRE DEL CAMPANACCIO DAI VIGILI DEL FUOCO RIMARRÀ IL SIMBOLO DELLE CELEBRAZIONI PER IL VENTENNALE DEL TERREMOTO CHE NEL 1997 HA COLPITO L'UMBRIA E LE MARCHE. Un terremoto che ha fatto scuola nella gestione delle emergenze, nelle quali i vigili del fuoco rimangono attori prima del soccorso. Proprio per ricordare il loro lavoro e il loro impegno, in occasione del sisma del '97 come nelle emergenze più recenti, domenica Nocera Umbra ha ospitato una grande celebrazione, realizzata nell'ambito delle iniziative regionali che hanno toccato anche Assisi e Foligno. A Nocera si è parlato dell'emergenza del '97 come "banco di prova" di un modello di intervento utilizzato poi seguito, come ha detto Raffaele Ruggiero, direttore regionale dei vigili del fuoco, nel momento più solenne della giornata, nel museo civico. Tra i presenti anche Pietro Moscardini, coordinatore del "Nìò" al tempo del terremoto, che ha ricordato l'allora capo della protezione civile, Franco Baveri. Non sono mancate le spettacolari simulazioni di intervento in caso di incidente, incendio o ricerca con i cani dei vigili del fuoco con "San Francesco". Ruggiero ha ricordato che la missione dei vigili è quella del soccorso, "ma il nostro impegno ha puntualizzato - è ad andare oltre, verso la prevenzione". Ad intervenire insieme a lui anche il sindaco di Nocera Umbra, Giovanni Bontempi, che ha chiamato sul palco i suoi predecessori in questi venti anni, Antonio Petrucci e Donatella Tinti. "Superata la ricostruzione - ha detto Bontempi - la nostra sfida è ora quella di far rivivere Nocera". Per la Regione c'era l'assessore Giuseppe Chianella, per il quale "oggi Nocera rappresenta l'Umbria che ha creduto nella ricostruzione". Oltre ai vari distaccamenti dei vigili, fra i quali quello di Gaifana del comandante Luciano Ballarin, tanti gli ospiti: il deputato Pietro Laffranco, il comandante del comando militare dell'Umbria, Maurizio Napoletano, il comandante della guardia di finanza. Natale Lauria, il direttore della protezione civile regionale, Alfiero Moretti, i comandanti dei carabinieri di Gubbio, Piergiuseppe Zago, e di Nocera, Davide Tenti, il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Francesco Notaro, il comandante della forestale di Nocera Paoletti, il comandante della polizia municipale, Vittorio Mirti, i sindaci dei comuni colpiti. Con loro anche Pietro Moscardini, coordinatore del Corn al tempo del terremoto, che ha ricordato l'allora capo della protezione civile, Franco Barberi. A seguire le spettacolari simulazioni di intervento in caso di incidente, incendio o ricerca con i cani, realizzate in piazza Umberto I e in piazza Caprera e culminate con il dispiegamento di una lunghissima bandiera italiana dalla sommità del Campanaccio. L'ENORME TRICOLORE SROLOTO DALLA TORRE DEL CAMPANACCIO DAI VIGILI DEL FUOCO RIMARRÀ IL SIMBOLO DELLE CELEBRAZIONI. Momenti toccanti. L'enorme tricolore srotolato dalla torre del Campanaccio dai vigili del fuoco rimarrà il simbolo delle celebrazioni per il ventennale -tit_org- Nocera Umbra - Sisma del 97 banco di prova

FOLIGNO Completato il recupero, lo storico edificio intitolato al fisarmonicista Fancelli. Mismetti: "A breve completiamo il Pir"
Foligno - L'ex scuola recuperata fa gioire gli abitanti = L'ex scuola simbolo di rilancio
a pagina 12

[Cesare Bertoldi]

L'ex scuola recuperata fa gioire gli abitanti a pagina 12 Completato il recupero, lo storico edificio intitolato al fisarmonicista Fancelli. Mismetti: "A breve completiamo il L'ex scuola simbolo di rilancio di Cesare Bertoldi ^ FOLIGNO - Oltre 700 metri quadrati nuovi di zecca e ristrutturati in maniera impeccabile. E che, per la frazione pedemontana di Capodacqua hanno un significato particolare. Perché in quell'edificio storico si mescolano ricordi e memoria fino al '97 quando il terremoto si portò via tutto in un lampo. Oggi l'ex scuola di Capodacqua fa un passo verso la rinascita, in una veste nuova (la destinazione d'uso è ancora in fase di valutazione) ma che comunque sarà un punto di riferimento per la comunità. La frazione per due giorni, nell'ambito delle iniziative per il ventennale dal sisma del '97, ha vissuto momenti di festa riabbracciando i tanti volontari (Associazione Alpini di Trento, Caritas Como, Croceverde Arcola, Protezione civile di Melegnano, Vicenza, Sondrio, scout. Cai Bergamo, Associazione nazionale Carabinieri Foligno, rappresentanti di Capodacqua del Tronto e di San Prospero dell'Emilia, che nel periodo di emergenza fornirono un aiuto prezioso, anche morale e inaugurando l'ex scuola che è stata intitolata al fisarmonicista Luciano Fancelli. All'interno, per l'occasione è stata allestita anche una piccola mostra, un mini museo verrebbe da dire, sulle produzioni di questo artista che ha lasciato un segno, seppur nella sua breve vita, nel Folignate. "È una giornata importante non solo per Capodacqua ma per tutta la città - ha evidenziato durante la cerimonia di inaugurazione il sindaco Nando Mismetti - il recupero di questo edificio è importante per la comunità ma avrà anche un respiro più ampio". Mismetti ha colto l'occasione anche per annunciare che è pronto il progetto per il completamento dell'urbanizzazione di Capodacqua che prevede la risistemazione della piazza, delle aree verdi e la realizzazione di un parcheggio: "Contiamo di predisporre la gara a breve e ad anno nuovo procedere con gli affidamenti", ha aggiunto. Il sindaco ha voluto anche ringraziare i tanti volontari presenti, allora e oggi, per il contributo dato alla popolazione. "Sono stati due giorni nel segno della solidarietà e dell'amicizia che si rinnova ha evidenziato il presidente del comitato per Capodacqua Alessandro Alessandri - questo è un primo passo verso un futuro positivo grazie ai progetti che verranno realizzati. Il nostro auspicio è che l'ex scuola diventi polo di riferimento per la frazione e non solo, privilegiando funzioni socio culturali". All'iniziativa erano presenti molte autorità, assessori, consiglieri comunali, ma soprattutto numerosi cittadini che non sono voluti mancare a un evento atteso da tempo. Ex scuola di Capodacqua La cerimonia di inaugurazione (foto Cardinali - tit_org - Foligno - L'ex scuola recuperata fa gioire gli abitanti - ex scuola simbolo di rilancio

La manifestazione ha in serbo tanti appuntamenti tra incontri, arte e iniziative dedicate ai bambini

Città di Castello - Altrocioccolato fa battere un cuore equo e solidale

[Redazione]

La manifestazione ha in serbo tanti appuntamenti tra incontri, arte e iniziative dedicate ai bambini Altrocioccolato fa battere un cuore equo e solidale CITTÀ DI CASTELLO Sarà il rispetto della dignità umana il filo conduttore della nuova attesissima edizione di Altrocioccolato, l'appuntamento che dal 20 al 22 ottobre animerà l'autunno tifemate con i sapori del cioccolato equosolidale, che sostiene le economie solidali e il commercio equo a partire dalla difesa dei diritti dei più piccoli. L'evento culturale organizzato dall'Associazione Umbria EquoSolidale è alla sua XVII edizione in Umbria e per la quinta volta a Città di Castello. Una grande festa all'insegna dell'incontro e della condivisione che, partendo dalla passione per il mondo del cacao e del cioccolato vuole abbracciare le più ampie tematiche della sostenibilità e della salvaguardia del cibo e della terra. Il programma è ricco e gustoso: il corso di Città di Castello diventerà il corso degli artigiani ospitando stand di artigiani e progetti locali per condurci fino alla piazza del commercio equo, ovvero piazza Matteotti, cuore della manifestazione dove saranno esposti i prodotti del circuito equo e solidale e il cioccolato sarà il protagonista di un messaggio di giustizia, equità e solidarietà. Piazza Fanti diventerà la piazza delle arti, con laboratori dedicati ai bambini a cura de La Boteguita che proporrà tante iniziative dedicate ai più piccoli. Non mancheranno gli artisti di strada, mentrepiazza Gabriotti, per l'occasione piazza delle economie solidali, prenderà vita una vera sinergia tra l'associazione e le realtà della rete delle economie solidali che è sempre più il cuore pulsante dell'attività dell'organizzazione durante tutto l'anno. Contemporaneamente, la sala del consiglio comunale, ospiterà incontri di approfondimento sui temi del mondo rurale e dell'alimentazione. L'atrio del palazzo comunale inoltre ospiterà una mostra fotografica sul tema dei terremoti e gli effetti del post-sisma nelle regioni del centro Italia. L'auditorium di Città di Castello invece farà da comice a incontri con le scuole superiori sul tema della "rivoluzione personale". Non mancherà uno spazio dedicato al "Soul Food" e si rinnova l'esperienza delle cucine sociali, grazie anche a Protezione civile e Mato Grosso, del commercio equo e solidale e di produttori locali come Lombrico Felice. Infine spazio alla musica e allo spettacolo. La manifestazione è realizzata con il supporto della Regione dell'Umbria, del Comune di Città di Castello, del Gai Umbria e in collaborazione con Equo Garantito, Libero Mondo, Cas, Altreconomia. Terra Nuova e Altromercato. -tit_org-

Post sisma, i dettagli sulle donazioni

[Alessandra Lancia]

Post sisma, i dettagli sulle donazioni >Sul sito del Comune di Amatrice pubblicate le cifre di quanto >Sul fronte dei contributi cas il sindaco Sergio Pirozzi; presente in tre conti correnti: il totale supera i 14 milioni di euro indica in 23 i casi attenzionati sul cambio di residenza; LA RICOSTRUZIONE Amatrice, mossa del Comune sul fronte della trasparenza: da venerdì sul sito c'è il quadro riepilogativo delle donazioni ricevute dal 24 agosto 2016 a oggi, 14.147.381 euro, suddivisi in tre conti correnti: Amala Amatrice (10.676.410 euro), Un futuro per Amatrice (367.350 euro) e Adotta un'opera (3.103.621 euro). A chiedere chiarezza sulle donazioni ricevute dal Comune erano state Cisa e associazione Il sorriso di Filippo, il 21 settembre, ma due giorni dopo era esplosa la polemica innescata dal sindaco Sergio Pirozzi sulla destinazione dei fondi degli sms solidali della Protezione Civile, scatenando una sorta di guerra senza quartiere su fondi dati, presi, spesi. IL PERCORSO Intervendo su Radio Amatrice, Pirozzi prima parla di polemica montata ad arte per colpire il sindaco, poi però ricorda la profonda incazzatura con gli uffici (e una richiesta protocollata il 3 agosto scorso) per avere i dati sulle donazioni pubblicati sul sito. Segno che, al netto delle polemiche, la pubblicazione di quei dati aggiornati era utile e necessaria per tutti. Pirozzi fa chiarezza anche sull'inchiesta sui furbetti del cas, i contributi per l'affitto assegnati a falsi residenti ad Amatrice. Con la Procura della Repubblica che aveva parlato di 120 indagati, Amatrice si è ritrovata in prima pagina stavolta sotto l'ombra del sospetto di speculatori tra i terremotati e di uffici comunali o distratti o conniventi. Parlare di 120 false residenze è un falso. In realtà sono 23 i cambi di residenza spalmati in un anno dal sisma e solo 3 casi di persone realmente attenzionate, scandisce Pirozzi. Il sindaco ricorda a riguardo le decine di interventi su Radio Amatrice di questi mesi per spiegare ai cittadini chi e come aveva diritto al cas e per richiamare all'ordine e al rispetto delle regole quandocome c'era sentore di errori o, peggio, falsi. Tutto vero, e le registrazioni di Radio Amatrice sono lì a dimostrarlo. Intanto però si è approfittato per gettare fango su una comunità e sul sindaco, dice Pirozzi, che non lesina avvertimenti ad amici e nemici. LO STOP Intanto per un mese non parlerà alla stampa e non farà apparizioni in tv: quello che avrà da dire lo dirà alla sua radio. Ma c'è una situazione in sospeso, ed è quella dei fondi per le zone franche urbane: Con la commissario Paola De Micheli siamo d'accordo che in caso di carenza fondi sarà data priorità ai 50 comuni che hanno la zona rossa - ricorda Pirozzi. - Se non sarà così tornerò a farmi sentire. Commissario e cronisti, in campana. Alessandra Lancia

RIPRODUZIONE RISERVATA L'area del gusto realizzata ad Amatrice -tit_org-

Nocera - Nocera, dopo 20 anni i vigili del fuoco ancora protagonisti

[Redazione]

Nocera, dopo 20 anni i vigili del fuoco ancora protagonisti ____ NOCERA Ieri, 20 anni fa, cadeva l'ultimo pezzo della parte sommitale della torre civica di Nocera, la torre dei Trinci della il Campanaccio. Quella torre fu uno dei simboli del terremoto del 1997 e da allora Nocera, come al altre zone dell'Umbria che all'epoca subirono la ferocia del terremoto sono rinate. IL PUNTO A 20 anni esatti da quella terribile data Nocera, insieme ai vigili del fuoco, hanno organizzato un momento commemorativo incentrato, nell'ambito del programma promosso dalla Regione, sul tema "Il contributo dei vigili del fuoco nella gestione delle emergenze sismiche". "La giornata che abbiamo vissuto spiega il sindaco di Nocera, Giovanni Bontempi - è stata caratterizzata da vari momenti dimostrativi sulle molteplici, ed insostituibili attività dei vigili del fuoco, costantemente in prima fila, e chiamati a prestare soccorso nelle situazioni più drammatiche, ma sarà anche l'occasione per parlare della nostra realtà, la più colpita dall'evento sismico, ad oggi completamente ricostruita all'insegna di una ricostruzione di qualità, frutto di una sinergia seria e concreta tra tutti gli organi istituzionali, ed in primis, con la giunta e gli uffici della Regione. Abbiamo vissuto tante emozioni in questa particolare giornata soprattutto quando i vigili del fuoco hanno accompagnato la discesa del Tricolore dalla Torre dei Trinci, rinata dopo il sisma conclude - rinata a nuova luce di speranza e di ripresa". L'IMPEGNO A rappresentare i tanti vigili del fuoco che nell'emergenza sismica del 1997 e nelle tante attività quotidiane sono impegnati è intervenuto l'ingegner Raffaele Ruggiero direttore regionale dei Vigili del Fuoco dell'Umbria che ha sottolineato l'impegno quotidiano verso le comunità locali e quella nazionale e la sintonia con la popolazione. All'importante giornata, una delle tappe del ventennale del terremoto, a fare gli onori di casa ci ha pensato il primo cittadino Bontempi che ha accolto anche i suoi predecessori: Antonio Petruzzi, il Sindaco del terremoto del 1997 e il suo successore Donatelle Tin ti. Anche gli ex sindaci hanno ripercorso quei terribili momenti ricordando come la forza di Nocera è stata, così come per molte altre realtà terremotate, il fare squadra tra persone e tra istituzioni. Con loro i rappresentanti della politica nazionale e regionale e dei Comuni vicini, i sindacati, i volontari dei gruppi di protezione civile, le rappresentanze militari e delle forze dell'ordine, i vertici dei vigili del fuoco, la Banda del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e i tanti operatori del 115 che hanno dato vita ad una serie di dimostrazioni, alcune in collaborazione con la Croce Rossa. La giornata s'è chiusa con i vigili del fuoco che si sono calati insieme al Tricolore mentre la Banda del Corpo Nazionale dei Vigili die Fuoco suonava l'Inno di Mameli. Gio.Ca. Il gruppo dei Vigili del Fuoco presente ieri a Nocera Il tricolore viene dispiegato dai vigili del fuoco dall'alto della Torre Civica -tit_org-

BARACCOLA

Insegna a fuoco, incendio domato

[Redazione]

BARACCOLA I VIGILI DEL FUOCO sono riusciti a spegnere l'incendio che si era sviluppato all'interno di una struttura. I danni sono limitati alle 19 nella zona industriale di Baraccola per domare non si segnalano altri particolari principi d'incendio scaturiti problemi al capannone. L'incendio probabilmente da un corto circuito in un'insegna luminosa di una ditta. I pompieri, partiti dalla centrale di Ancona, sono saliti con un'autogrù e nel giro di poco tempo hanno spento le fiamme che altrimenti avrebbero potuto causare maggiori danni.

PAG. 4 AVEVA 89 ANNI E' STATO CAPO DELLA REDAZIONE DEL CARLINO ANCONA

Addio Frontini Memorabile il suo scoop sul Metro = Addio al giornalista Mariano Frontini I suoi scoop su Metropolitan e sisma*[Andrea Massaro]*

ANCONA PAG.4 Addio Frontini Memorabile il suo scoop sul Metro 89 E' STATO CAPO DELLA REDAZIONE DEL CARLINO ANCONA Addio al giornalista Mariano Frontini I suoi scoop su Metropolitan e sisma ANCONA perde uno dei suoi giornalisti più celebri. Mariano Frontini, 89 anni, si è spento ieri mattina all'Inrca, fiaccato da una lunga malattia che negli ultimi anni non gli aveva dato tregua. Penna sopraffina, in un periodo storico molto complicato, quello del dopoguerra, Frontini seppe farsi strada nel giornalismo locale partendo dai gradini più bassi della carriera, come succedeva una volta nel mestiere del cronista. Amico di Ermete Grifoni, chiese di collaborare all'allora Giornale dell'Emilia, ora Il Resto del Carlino, nel 1950. Al tempo la redazione era retta da Mario Pancioni. Frontini non si limitò a scrivere solo per il Carlino, ma riuscì a collaborare e a lavorare fattivamente per la Rai con pubblicazioni politiche e turistiche che negli anni gli valsero prestigio e riconoscimenti. Negli anni Settanta, dopo lunga e dura gavetta, divenne capo della redazione anconetana de Il Resto del Carlino. Negli anni del suo lavoro al Carlino riuscì ad imporsi nel mondo del giornalismo locale, pubblicando in esclusiva il nome di Michele Cannarozzo che il 14 gennaio del 1955 si macchiò dell'attentato al cinema Metropolitan. Colpi di pistola e bombe che seminarono terrore e portarono alla morte di due innocenti. Frontini fu protagonista anche nel 1972, Fanno del terremoto di Ancona e Falconara. Nonostante le scosse e la distruzione di molti edifici e le evidenti difficoltà nel garantire il suo contributo, Frontini portò avanti da solo i servizi sul terremoto per il Carlino insieme al collega Bogino e a Giancarlo Liuti, allora inviato per la nostra testata. Frontini ha avuto un ruolo anche sociale per Ancona: si batté come un leone contro la paventata realizzazione di una centrale termoelettrica nel porto dorico che avrebbe, secondo lui, portato gravi conseguenze dal punto di vista ambientale. Frontini lascia la moglie Elena e la figlia Sofia, insegnante e madre di una bambina. I funerali verranno celebrati domani alle 10 alla chiesa dei Salesiani di corso Carlo Alberto. Poi la tumulazione a Falconara, sua città d'origine. Alla famiglia Frontini le condoglianze della redazione de Il Resto del Carlino di Ancona. Andrea Massaro - tit_org- Addio Frontini Memorabile il suo scoop sul Metro - Addio al giornalista Mariano Frontini I suoi scoop su Metropolitan e sisma

A PAG. 5

Incendio nella cucina di una pizzeria Evacuati cento clienti = Fumo invade la cucina Attimi di panico in pizzeria

Porto Sant'Elpidio, brucia la cappa. Salvi i clienti

[Marisa Colibazzi]

A PAG. 5 PORTO SANTELPIDIO Incendio nella cucina di una pizzeria Evacuati cento clienti Fumo invade la cucina Attimi di panico in pizzeria Porto SanfElpidio, brucia la cappa. Salvi i clienti -mom cAMT'ciDini

IN NAZ. E ALLE PAG. 2-3

Nonna Peppina torna a Fiastra E adesso non mi muovo più = Il rebus delle casette abusive Centinaia come la nonnina

[Chiara Gabrielli]

PIASTRA: LA SFOLLATA DI 95 ANNI OSTAGGIO DELLA BUROCRAZIA INNAZ.EAU-EPAG.2-3 Nonna Peppina torna a Piastra E adesso non mi muovo più C'è l'ok della procura: può restare. La figlia: Intervenga il governo Il rebus delle casette abusive nell'area del cratere. Centinaia di casirebus delle casette abusive Centinaia come la nonnina I volontari: c'è chi dorme nei capanni agricoli di CHIARA GABRIELLI COME PEPPINA, ce ne sono tanti e tanti altri. Un'affermazione che negli ultimi giorni è stata ripetuta come un mantra, a ribadire che il caso della sfollata 95enne di San Martino di Fiastra non è certo l'unico nelle Marche, e neppure nel Maceratese. Sarebbero centinaia le abitazioni provvisorie sparse qua e là, più o meno nascoste, più o meno camuffate, tirate su per la necessità di restare vicino al posto di lavoro o al bestiame sopravvissuto alla neve dell'inverno. Abbiamo portato la prima casetta un mese dopo il terremoto in un piccolo paese del Maceratese - spiega Verusca Citeroni, dell'associazione 'Brigate di solidarietà attiva', che opera da agosto dell'anno scorso in tutta l'Italia centrale -. Era destinata a una famiglia con diversi figli, tra i quali un disabile. Per non fare scattare l'abuso edilizio, in parecchi hanno messo le ruote alle casette, in modo da camuflarle e farle sembrare mobili. Una farsa necessaria per provare a non essere denunciati. Per quella famiglia, comunque, era scattato immediatamente l'abuso edilizio, della serie colpirne uno per educare tutti gli altri. COSÌ ci siamo accollati la responsabilità di quella casetta, dicendo che l'avevamo sistemata lì quasi all'insaputa della famiglia aggiunge Citeroni -. Però l'abbiamo dovuta rimuovere entro 48 ore. Poi il livello delle minacce, per così dire, si è alzato. Prima le dichiarazioni dell'assessore all'urbanistica, con le dichiarazioni a mezzo stampa rispetto ai divieti assoluti di costruire e il richiamo alle norme dei piani regolatori; poi la lettera della Regione ai Comuni del cratere, con cui si avvertiva che non si possono sistemare casette nelle proprie proprietà. A quella lettera, i sindaci del Maceratese avevano (quasi) all'unanimità replicato che certo, la legge va rispettata, ma che nessuno di loro si sarebbe mai sognato di andare un giorno a demolire la casetta di un concittadino (che l'ha acquistata a sue spese e l'ha sistemata all'interno della sua proprietà). E DIFFICILE comprendere le ragioni di tanto accanimento - dice ancora Citeroni -. Potevano semplicemente permettere che le casette restassero in piedi fino alla fine dello stato di emergenza. Ma si è scelta un'altra strada, e a soffrirne maggiormente è soprattutto la povera gente. Sono colpite le categorie più fragili (gli anziani, i disabili oppure i malati psichiatrici), gente che difficilmente può allontanarsi dal luogo in cui abita e spendere un contributo altrove. IN CERTI casi - sottolineano ancora dall'associazione 'Brigate di solidarietà attiva' - abbiamo regalato delle casette in legno di tre metri per tre, che la Forestale tollerava, perché in teoria servivano come capanno degli attrezzi, ma dove in pratica le persone dormivano. In fondo è meglio lì che in auto, almeno potevano stendere le gambe la notte per dormire in maniera decente. Peppina è il simbolo di centinaia di storie che sono tutte uguali alla sua - spiegano ancora i volontari delle 'Brigate di solidarietà attiva' -. I manufatti provvisori non spostano una virgola nel paesaggio del parco. Le tante macerie che sono ancora lì invece sì, le urbanizzazioni delle aree per le Sae (le soluzioni abitative provvisorie, ndr) invece sì. L'ASSOCIAZIONE I manufatti provvisori non cambiano il paesaggio, le tante macerie invece sì L'ALTOLÀ Il provvedimento di sequestro della casetta di Piastra MOBILITAZIONE Manifestanti davanti alla casetta!f

Rifiuti, calendario invernale in centro, Passeggiata, Terrazza

[Redazione]

VIAREGGIO Da ieri è entrato in vigore l'orario invernale della raccolta dei rifiuti, il cambio calendario riguarda in particolare le zone Centro/Mare (delimitata a est da via Veneto, a ovest da viale Manin, a sud da via Rosolino Pilo e via della Foce e a nord da via Vespucci), la Passeggiata e la Terrazza della Repubblica, zone per le quali il calendario invernale resterà in vigore fino al 30 aprile 2018. Per tutte le altre zone di Viareggio e per la frazione di Torre del Lago, il calendario invernale è già in vigore dal 16 settembre scorso e resterà invariato fino al 14 giugno. Per maggiori informazioni è attivo il servizio Whatsapp al numero 3357192666.1 calendari con il dettaglio degli orari possono essere visionati e scaricati sul sito di Sea Risorse, al seguente link <http://www.searisorse.it/porta-a-porta.html>. In questi giorni sono arrivate le telefonate ai cittadini attraverso il sistema Alert System, utilizzato di solito per avvisi di Protezione civile. Telefonate che sono arrivate anche a residenti nel quartiere Darsena che ancora non è servito dal porta a porta e per un po' di tempo ancora utilizzerà le isole ecologiche. Insomma, niente panico... (d.f.) -tit_org-

Un video per scacciare la paura del terremoto

[Redazione]

ASCOLI Sabato mattina, alla sala della Vittoria, si è svolto il convegno di Confedilizia, in collaborazione con la Croce Rossa, in occasione della Festa Nazionale del condominio. Hanno partecipato il Presidente Nazionale di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa e quello regionale Fabio Ramadori e l'assessore comunale Massimiliano Brugni. Sono state coinvolte anche le scuole elementari con un concorso intitolato "terremoto non mi fai più paura". Il primo premio è andato alla scuola elementare di Poggio di Eretta con un video divertente ed educativo che verrà divulgato in tutte le scuole primarie d'Italia. Al secondo posto le suore concezioniste e al terzo posto exequo la scuola San Serafino di Borgo Solestà/Cantalamessa e la quinta classe a tempo pieno di San Filippo. Nel pomeriggio, nella sala De Carolis e Ferri si è tenuto il convegno tecnico sul condominio stato il gemellaggio tra Confedilizia e Croce Rossa che, insieme al Comune di Ascoli, saranno promotori di un progetto destinato agli istituti scolastici chiamato "Casa sicura". Il tutto è stato allietato da intermezzi musicali del giovane pianista Falciani. RIPRODUZIONE RISERVATA I ragazzi della scuola elementare di Poggio di Breg -tit_org-

Beppe Fiorello entusiasma gli amatriciani tra gag, canzoni e una simpatia contagiosa

[Redazione]

L'attore è stato ospite al Cinema. Paradiso per la presentazione del suo ultimo film "Chi m'ha visto I- RIEH Un artista tira l'altro. E così Amatrice ha dato il benvenuto ad un altro ospite illustre al Cinema Paradiso. A deliziare il numeroso pubblico presente è arrivato Beppe Fiorello accompagnato dal regista Alessandro Ponti per promuovere l'uscita nelle sale cinematografiche del film "Chi m'ha visto". Fiorello è l'attore protagonista insieme al collega Favino per quella che si annuncia una commedia davvero spassosa. Ovviamente Beppe Fiorello non è salito ad Amatrice soltanto per promuovere il suo film ma anche per portare la sua solidarietà personale e della sua famiglia alle popolazioni colpite dal terremoto. La sua simpatia è stata talmente travolgente che il pubblico amatriciano ha più volte accompagnato le battute dell'attore con risate e scroscianti applausi. "La mia famiglia - ha raccontato Beppe Fiorello - è stata subito sensibile ad offrire solidarietà, a partire da mia sorella Catena che ha donato i suoi libri per la ricostruzione della biblioteca. E le nostre iniziative non si limiteranno a questo". Tanti i bambini presenti che hanno abbracciato con entusiasmo Fiorello invitato a cantare, proprio perché di recente interprete di una fiction su Domenico Modugno la canzone "Nel blu dipinto di blu" che ha ovviamente coinvolto il pubblico presente. Il Cinema Paradiso, fino ad oggi, ha già offerto quarantina di proiezioni cinematografiche, alcune delle quali alla presenza dei cast come accaduto sabato con Beppe Fiorello. 4 -tit_org-

Senzatetto, convenzione Comune-Agpha

L ' accordo per gestire il dormitorio in viale Europa e l ' accoglienza in generale di chi non ha un tetto. Impegno da 21mila euro

[Redazione]

L'accordo per gestire il dormitorio in viale Europa e l'accoglienza in generale di chi non ha un tetto. Impegno da 21 mila euro. L'emergenza legata all'accoglienza delle persone senza fissa dimora verrà gestita dal Comune di Aprilia insieme all'Agpha. La convenzione con i volontari che operano all'interno degli spazi di via Aldo Moro è stata prorogata per altri 12 mesi e il Comune di Aprilia assicurerà all'associazione 21 mila 350 euro. In base alla convenzione stipulata, riportata nella delibera di giunta numero 242 del 15 settembre scorso, l'Agpha dovrà occuparsi della prima accoglienza delle persone senza fissa dimora, garantendo loro la prestazione dei servizi minimi essenziali. A coprire il costo dell'intervento dei volontari sarà il Comune di Aprilia, che per il servizio di natura sociale metterà a disposizione 21 mila 350 euro, fermo restando la realizzazione di un dormitorio per affrontare l'emergenza freddo, che dovrebbe trovare posto anche quest'anno presso gli spazi dell'autoparco di viale Europa dove già negli anni passati è stato creato un punto di accoglienza temporanea gestito da volontari e protezione civile. F.C. All'autoparco posti letto che ogni mattina dovranno essere liberati. Il dormitorio realizzato in viale Europa vietati alcol e droghe -tit_org-

Esplode palazzina: 3 feriti

Velletri, una bombola di gas ha fatto saltare in aria lo stabile

[Redazione]

Velletri, una bombola di gas ha fatto saltare in aria lo stabile. Una persona ustionata e due in maniera più lieve. A causa della deflagrazione è il primo bilancio di un'esplosione avvenuta in una palazzina, in piazza Martedì d'Unghegiando alcune auto in sosta sulla via, di fronte la stazione ferroviaria. all'interno di un appartamento al primo piano ha richiamato diversi vicini di casa. Sul posto si sono accorsi per capire cosa stesse succedendo, da poco prima delle 18, due squadre dei vigili del fuoco e gli agenti della polizia locale, sul posto sono intervenuti carabinieri e polizia per ricostruire la dinamica ai feriti, affidandoli al personale dell'incidente. Gli inquirenti al momento stanno cercando di capire se la fuga di gas che ha causato l'unico inquilino dell'appartamento la deflagrazione abbia interessato il locale in cui è avvenuta l'esplosione - una tubatura o una bombola, al momento è l'ipotesi più probabile, e trasferito in elicottero in un ospedale. Gli altri due sono feriti in una bombola del gas. - tit_org-

Marino, fontane che danno vino

Marino, fontane che danno vino - Boom di visitatori per la Sagra dell'Uva = Corteo rinascimentale e fontane che danno vino Boom di visitatori a Marino per la Sagra dell'Uva

[Daniela Fognani]

Marino, fontane che danno vino Boom di visitatori per la Sagra dell'Uva L'odore del mosto e delle ciambelle appena sfornate pervade il centro di Marino affollato di ospiti ieri fin dal mattino. Il richiamo della Sagra dell'Uva, giunta alla 93esima edizione, è ancora forte e migliaia di persone hanno assistito alle 10,30, alla solenne processione per le vie del centro, con la statua della Madonna del SS. Rosario. Una festa religiosa ma soprattutto popolare che ha richiamato interi gruppi da diverse regioni d'Italia oltre a stranieri e romani. Fognani all'intemocorteo rinascimentale Corteo rinascimentale e fontane che danno vino> Boom di visitatori a Marino per la Sagra dell'Uva L'EVENTO L'odore del mosto e delle ciambelle appena sfornate pervade il centro di Marino affollato di ospiti ieri fin dal mattino. Il richiamo della Sagra dell'Uva, giunta alla 93esima edizione, è ancora forte e migliaia di persone hanno assistito alle 10,30, alla solenne processione per le vie del centro, con la statua della Madonna del SS. Rosario, i gonfaloni dei Comuni, le Confraternite, i sindaci ed altre autorità. Una festa religiosa ma soprattutto popolare che ha richiamato interi gruppi da diverse regioni d'Italia oltre a stranieri e romani. LA NOVITÀ Per tutti è stato un piacere ed una novità vedere piazza San Bamaba trasformata in un giardino del '500, in tema con il Rinascimento, scelto quest'anno come life motive della manifestazione e la scalinata di Palazzo Colonna, sede del Comune, abbellita da centinaia di ciclamini. Il corteo storico, che si è snodato per corso Trieste alle 16 ricorda il trionfo navale di Marcantonio, Signore di Marino. In migliaia hanno ammirato centinaia di figuranti con indosso gli sfarzosi abiti del Rinascimento. A stupire ancora di più, al termine del corteo, il Miracolo delle Fontane che "danno" vino, con 2.000 litri di vino impiegati e 80 quintali di uva distribuiti anche dai carri allegorici, tornati a sfilare dopo anni di assenza. Imponenti le misure di sicurezza imposte dalla Circolare Gabrielli: accessi controllati, un ufficio mobile del Commissariato di Marino posizionato in un camper, agenti della polizia scientifica di Velletri, carabinieri, protezione civile e operatori della Croce Rossa intervenuti anche in soccorso di alcune persone ubriache. Il divieto in un'ordinanza sindacale di vendere alcolici e vino se non in bicchieri di plastica, ha favorito lo svolgimento in serenità della festa dove si sono registrati solo alcuni casi di giovani alterati dal troppo bere, che hanno causato schiamazzi e qualche fastidio ad altri ospiti. Oggi la Sagra ripete i suoi momenti più importanti a beneficio dei soli marinesi. L'atmosfera è più intima ed i toni più misurati attesa della chiusura della festa, alle 21, con Eraldo Metaconcerto, nell'inedita location di via Beata Rosa Veneranda. Daniela Fognani RIPRODUZIONE RISERVATA IMPONENTI LE MISURE DI SICUREZZA IN CUI LA CROCE ROSSA HA SOCCORSO ALCUNI GIOVANI TROVATI IN STATO DI EBBREZZA Il corteo storico sfilava a Marino Le fontane di vino caratteristiche della Sagra dell'Uva -tit_org- Marino, fontane che danno vino - Boom di visitatori per la Sagra dell'Uva - Corteo rinascimentale e fontane che danno vino Boom di visitatori a Marino per la Sagra dell'Uva

Salvati 70 passeggeri

Panico sul Tevere, affonda un battello = Battello affonda, paura per 70 turisti

[R.tro.]

Salvati 70 passeggeri Panico sul Tevere, affonda un battello È stato un turista a bordo ad accorgersi che stava entrando acqua sul battello turistico partito ieri mattina da Ponte Marconi e diretto a Ostia Antica. Il comandante ha effettuato una manovra per far sì che il mezzo si piegasse da un lato all'altezza del viadotto della Magliana. Paura tra i 70 passeggeri ma nessun pericolo, grazie anche all'arrivo immediato di Polizia Fluviale, vigili del fuoco e 118. Solo una donna, per lo spavento, è stata controllata da personale medico sul posto. a pag. 31  battello affondato (foto TOIATI) Battello affonda, paura per 70 turisti ^ L'incidente si è verificato all'altezza del viadotto della Magliana: >il mezzo ha cominciato ad imbarcare acqua e si è piega la visita guidata verso Ostia Antica diventa una brutta avventura su un lato: il gruppo salvato dall'intervento dei pompieri IL PERICOLO Addio crociera a Ostia antica, con la giornata di sole, il clima mite. Doveva essere una visita guidata di due ore e mezzo, con navigazione commentata e pausa pranzo. Si è trasformata in una brutta avventura, col rischio di finire nelle verdognole acque del "biondo" Tevere. Entra acqua a bordo, stiamo affondando. E' stato un turista a bordo del battello Ciclone, ad accorgersi che qualcosa non andava e a dare l'allarme. La segnalazione di una motonave turistica in difficoltà, sul Tevere all'altezza di viale della Civiltà del Lavoro in zona Eur, è arrivata alla sala operativa della Questura intorno alle 11,20 di ieri mattina. Subito è stata allertata la Polizia Fluviale, oltre naturalmente a vigili del fuoco e 118. Il battello in panne, partito da Ponte Marconi e diretto a Ostia Antica, di minuto in minuto si stava piegando pericolosamente su un lato. Chi era alla guida del mezzo ha avviato una manovra di attracco veloce mentre il panico ha cominciato a farsi spazio. Momenti di paura, ma nessun pericolo per i 70 turisti, italiani e stranieri a bordo, grazie al comandante del battello che è riuscito in breve tempo ad accostare sul lato destro, all'altezza del viadotto della Magliana agevolando la discesa dei passeggeri con l'aiuto degli agenti arrivati sul posto: una squadra di vigili del fuoco e i sommozzatori sempre dei pompieri che hanno trasportato i viaggiatori dalla sponda del Tevere alla strada, dove ad attenderli c'era il personale medico del 118. Solo una donna, per lo spavento, è stata soccorsa dal personale medico giunto lungo il Tevere. Più tardi i vigili del fuoco con la collaborazione del comandante del natante, hanno lavorato alla messa in sicurezza del barcone, attualmente ormeggiato a circa 2,5 metri dall'argine. Le operazioni di recupero inizieranno appena possibile, permettendo successivamente di accertare le cause che hanno provocato l'incidente. Un incidente per lo più isolato. In passato non si sono registrati importanti casi di barconi in panne con persone a bordo. I PRECEDENTI Nel 2014 un natante è affondato nel Tevere nei pressi di Ponte Principe Amedeo Savoia Aosta, nel centro di Roma. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. A causare l'affondamento sarebbe stato un relitto trascinato dalla piena che avrebbe urtato il natante con violenza producendo una falla. Anche nel 2008 sempre durante la piena, un relitto prese in pieno un traghetto ormeggiato vicino all'isola Tiberina. Nell'agosto 2012 invece il biondo Tevere si tinse di "giallo" con l'affondamento senza causa apparente del barcone di Marevivo, l'associazione impegnata in difesa del Mare, ancorato allo Scalo de Pinedo. R.Tro. RIPRODUZIONE RISERVATA UNA DONNA PER LO SPAVENTO È STATA SOCCORSA DAI MEDICI DEL 118 LA NAVE ORMEGGIATA VICINO A UN ARGINE Sopra e a destra, la motonave affondata e messa in sicurezza dai vigili del fuoco (foto DALLA MURA/TOIATI) A sinistra, il battello piegato su un lato all'altezza del viadotto della Magliana: sotto e a destra, i soccorsi -tit_org- Panico sul Tevere, affonda un battello - Battello affonda, paura per 70 turisti

(foto SCIURBA)

Esplode una palazzina, paura e feriti a Velletri = Esplode la casa, feriti e macerie a Velletri*[Dario Serapiglia]*

Esplode una palazzina, paura e feriti a Velletri Serapiglia a pag. 33 Il crollo. Dueleuna La palazzina sventrata da una bombola del gas (foto SCIURBA) Esplode la casa, feriti e macerie a Velletri > Lo scoppio causato da una fuga di gas: l'appartamento >In ospedale un parrucchiere di 52 anni ustionato alle gambe è stato distrutto, disintegrate le pareti interne e le finestre D vicino: Chiedeva aiuto, con un cuscino ho spento le fiamme LA PAURAboato, poco prima delle 18 di ieri, davanti al nodo di scambio (Fs-Cotral) di Velletri, per l'esplosione di un appartamento: ustionatomodo grave il padrone di casa. La deflagrazione è stata causata da una fuga di gas, che in un breve lasso di tempo ha saturato gli ambienti, tre camere e bagno, fino allo scoppio. Ferita anche un'altra persona: bruciature alla mani, non gravi, ed escoriazioni sul corpo. Il più grave è Piero Peroni, 52 anni, molto noto a Velletri per aver lavorato fino a otto anni fa come parrucchiere, prima nel salone più rinomato della città e, poi, per conto proprio, in via Collicello. Ieri era solo in casa. L'effetto dell'esplosione è stato devastante. All'interno dell'abitazione sono crollati tramezzi e porte. Mentre l'onda d'urto, di tipo orizzontale, ha letteralmente scardinato le finestre proiettando le strutture - infissi, persiane e vetri - per alcune decine di metri sia dal lato est sia da quello sud. A chiedere soccorso sono stati alcuni abitanti della stessa palazzina all'inizio della Circonvallazione Appia un edificio di sei appartamenti, di cui alcuni disabitati e altri ieri pomeriggio vuoti, considerata la festa dell'uva che era in svolgimento in centro - nonché il titolare del ristorante al pianterreno, leggermente spostato sotto l'ala affianco a quella dell'accaduto. LE TESTIMONIANZE Ero seduto fuori dal locale - ha raccontato Pino, il ristoratore quando c'è stato il boato e solo per fortuna non sono stato investito dai detriti, subito mi sono reso conto che era l'appartamento di Piero. Il primo a prestare soccorso al ferito è stato Devis, figlio di Pino. Sono subito corso sopra - ha detto il giovane - girando dietro e scavalcando un muretto. Ho sentito chiedere aiuto e mi sono precipitato all'interno, dove ho visto al centro di una stanza Piero che bruciava alle gambe. Ho preso un cuscino e con quello ho gli ho spento il fuoco addosso. Immediatamente, sul posto sono arrivate la polizia locale, vigili del fuoco provenienti da Velletri, Nemi, Marino e Tuscolano secondo, quest'ultimo con l'auto scala, presente anche il funzionario di turno giunto dal comando provinciale, carabinieri e agenti del commissariato di Genzano. Sul posto anche l'ambulanza del 118 e, viste le condizioni del ferito, è stata richiesta un'eliambulanza che, giunta da Latina, si è poi alzata in volo col ferito a bordo in codice rosso verso l'ospedale grandi ustioni del Sant'Eugenio di Roma. Dell'accaduto si occupa la polizia locale di Velletri. Dario Serapiglia Si RIPRODUZIONE RISERVATA MEDICATA ANCHE UN'ALTRA PERSONA PER BRUCIATURE ALLE MANI ED ESCORIAZIONI SUL CORPO Evacuato il palazzo Il palazzo sulla Circonvallazione Appia è stato evacuato in via precauzionale per valutare i danni alla struttura (foto di LUCIANO SCIURBA) Detriti schizzati via L'esplosione ha distrutto quasi completamente l'appartamento: dalle finestre sono schizzati in strada, come proiettili, detriti e pezzi di mobilio Paura tra i residenti La palazzina si trova davanti alla stazione ferroviaria: i residenti hanno sentito un boato e sono corsi in strada -tit_org- Esplode una palazzina, paura e feriti a Velletri - Esplode la casa, feriti e macerie a Velletri

Esplode bombola, 2 feriti a Velletri = Boato in una palazzina Un ferito e un ustionato

[Paolo Chiriatti]

Esplode bombola, 2 feriti a Velletri Boato in una palazzina Un ferito e un ustionato A Velletri un uomo di 53 anni è stato ricoverato in elicottero al Sant'Eugenio. Le sue condizioni sono gravi CASTELLI Un boato improvviso ha squarciato ieri pomeriggio il primo piano di una palazzina nel cuore di Velletri, ai Castelli Romani. Lo scoppio si è verificato intorno alle 17:40, mentre per le strade della cittadina si stava svolgendo la tradizionale festa dell'Uva. Molti passanti, colti di sorpresa, sono scappati in cerca di un riparo. La palazzina si trova a pochi passi dalla stazione ferroviaria. Tra le persone in strada c'era anche chi ha temuto di trovarsi nel mezzo di un attentato. L'inquilino dell'appartamento in piazza Martiri D'Ungheria, nel quale c'è stato il terribile scoppio, lotta ora tra la vita e la morte. L'uomo, Piero Peroni di 53 anni, parrucchiere, è stato ricoverato in elicottero all'ospedale Sant'Eugenio. Ha ustioni gravi su tutto il corpo. Un'altra persona, investita dai detriti mentre era in strada è rimasta ferita e ha riportato ustioni alle mani. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, intervenuti con due squadre, un'autobotte e un'autoscala, assieme a personale del 118, ai carabinieri della Compagnia di Velletri e agli agenti della polizia locale della cittadina, che hanno transennato l'area. I pompieri hanno scavato febbrilmente tra le macerie per estrarre il parrucchiere dalla sua abitazione. In un primo momento sembrava che i feriti fossero in tutto tre, poi il bilancio si è ridotto a due. L'esplosione sarebbe stata provocata da una bombola di gas presente nell'appartamento del 53 enne. PAOLO CHIRIATTI -tit_org- Esplode bombola, 2 feriti a Velletri - Boato in una palazzina Un ferito e un ustionato

DOPO L'APOCALISSE PROTEZIONE CIVILE: COSA NON HA FUNZIONATO**Zone soggette a frane e alluvioni Era tutto già scritto nel piano 2015 = Pericolo frane***[Monica Dolciotti]*

DOPO L'APOCALISSE PROTEZIONE CIVILE: COSA NON HA FUNZIONATO Zone soggette a frane e alluvioni Era tutto già scritto nel piano 2015 DOLCIOTTI Alle pagine 2-3 Zone a rischio dissesto: era tutto già scritto di MONICA DOICIOTTI NELLA REVISIONE del Piano generale di protezione civile del Comune di Livorno, che non è stato ancora approvato in consiglio comunale nonostante sia pronto dal gennaio di quest'anno, c'è un paragrafo dedicato alle frane attive, o in stato di quiescenza riattivabili. Un paragrafo in cui viene descritto anche lo scenario dei possibili eventi con l'individuazione delle zone di dissesto. L'elenco è articolato: ci troviamo l'area dell'Aula Mariana di Montenero, il versante del sacro colle lato funicolare tra piazza del Santuario e via dei Vallombrosani colpiti dall'alluvione del 10 settembre, insieme alla località Collinaia sulla sinistra idrica del botro Molino Nuovo. C'è anche la zona dei Livelli a Castellacelo e località via Remota nell'alto bacino del Popogna anche queste flagellate dall'alluvione del 10 settembre. E diversi versanti orientati ad est nella valle del torrente Ugione tra la località Valle a Pino e La Sambuca, in linea d'aria non lontani da Monte La Poggia. In tutti questi siti gli scenari possibili sono innalzamento dei corsi d'acqua minori con inondazione delle aree limitrofe per effetto della tombatura e restringimento dei corsi d'acqua. E per effetto dell'occlusione delle luci dei ponti. Tutto ciò è accaduto il 10 settembre. Nel revisionato Piano di protezione civile si evidenzia inoltre che anche in assenza di precipitazioni si possono verificare fenomeni franosi per effetto della saturazione dei suoli. IL GEÓLOGO che ha prestato la sua consulenza per il Comitato contro la discarica di Monte la Poggia a Limoncino, Andrea Pozzolino, ha redatto a suo tempo una relazione nella quale ha raccolto elementi utili a classificare il rischio geologico di questa zona. Monte La Poggia inspiegabilmente è stato escluso dall'elenco dei siti con frane attive, o in quiescenza inserito nella revisione del Piano generale di protezione civile osserva l'avvocato Patrizio Rossi, che assiste il Comitato. Ricorda infatti che Monte La Poggia viene collocato dal geólogo Pozzolino in classe di rischio geologico 4, ovvero presenta la massima pericolosità per i movimenti franosi. Tutto il territorio circostante è invece collocato in classe di rischio geologico 3. Per Pozzolino dunque a Monte La Poggia e dintorni c'è un sistema di frane quiescenti, che possono essere attivate dall'azione dell'uomo e dalle forti piogge. Rossi e il Comitato si dicono così preoccupati per gli effetti del nubifragio del 9 e 10 settembre sul sito della discarica, dove temiamo si siano verificati smottamenti. E all'esterno, come ha documentato Il Telegrafo, da uno stradello per noi abusivo che porta ad uno degli ingressi secondari della discarica, è venuto giù un torrente di fango e detriti che hanno ostruito la via vicinale del Limoncino. GLI SCENARI DESCRITTI: MACABRA PROFEZIA SI PARLA DI INNALZAMENTO DEI CORSI D'ACQUA MINORI CON INONDAZIONE DELLE AREE LIMITROFE PER EFFETTO DELLA TOMBATURA E RESTRINGIMENTO DEI RII La lista nera Monte la Poggia non è stato inserito nelle zone di dissesto dove invece troviamo: l'alto bacino del rio Popogna in località via Remota, la zona di Montenero Alto e il Santuario, via Falcucci a Quercianella e il lato est del Poggio delle Monachine in località il Romito I ricorsi Nell'ex cava a Monte La Poggia è stata realizzata una discarica, mai entrata in funzione, dopo i ricorsi legali del Comitato anti discarica (già nell'estate 2010). Gli ultimi sono stati presentati in sede civile per far riconoscere l'inadeguatezza al transito dei camion della via vicinale del Limoncino MONTE LA POGGIA Inspiegabilmente è escluso dalla lista dei siti collinari con cedimenti attivi: perché? -tit_org- Zone soggette a frane e alluvioni Era tutto già scritto nel piano 2015 - Pericolo frane

Preparare la città all'emergenza I buoni propositi rimasti sulla carta

[Monica Dolciotti]

Preparare la città all'emergenza I buoni propositi rimasi sulla carte Campagne di informazione e incontri pubblici: cosa non si è fatto L'INFORMAZIONE è tra gli strumenti utili a rendere più efficace le azioni a salvaguardia dei cittadini in caso di emergenza. Nel rinnovato Piano di protezione civile finito di redigere il 9 settembre 2015, esattamente due anni prima dell'apocalisse di Livorno, si legge infatti che uno dei compiti assegnati dalla normativa all'autorità di Protezione civile c'è l'informazione alla popolazione. Nonostante siano state fatte più campagne di informazione, nel Piano si sottolinea dobbiamo tuttavia riconoscere l'esigenza di voler fare un passo in avanti verso un programma di informazione alla popolazione più organico e complessivo. E che si ponga come obiettivo di grande livello quello di preparare la città ad un'emergenza. INFATTI già con la decisione n.482 del 29 dicembre 2014 il Comune approvò il programma triennale di informazione alla popolazione Sintonizzati sulla sicurezza 2015-2017. In questa campagna l'amministrazione comunale aveva sottolineato che nelle emergenze oltre alle istituzioni e alle associazioni di volontariato, la terza forza - si legge nel Piano di protezione civile - è rappresentata dalla cittadinanza che deve assumere l'importanza che si merita. I PUNTI cardinali di questa campagna di informazione sono presto detti: divulgare in maniera semplice, corretta e diffusa informazione sui rischi del territorio e sulle misure di prevenzione ed auto protezione da adottare. E diffondere in modo capillare e mirato informazioni di dettaglio sui contenuti dei piani di emergenza. Il programma triennale di informazione alla popolazione Sintonizzati sulla sicurezza 2015-2017 prevede inoltre iniziative di coinvolgimento diretto dei cittadini. Si evidenzia infatti nel Piano di protezione civile che rendere consapevole il cittadino dei rischi che corre è la carta vincente per estendere una corretta cultura di protezione civile. Come dovrebbe avvenire tutto questo? Con tavoli e dibattiti dove rendere consapevoli i cittadini dei rischi idro geologico. Far in modo che questi esportino le loro conoscenze acquisite a favore di altri cittadini in riunioni di condominio, assemblee di zona ed altre occasioni di aggregazione. Infine ai cittadini sarà chiesto di mettersi in gioco costituendo presidi territoriali avanzati di fronte a scenari realistici. IN TUTTO QUESTO sistema di informazione un ruolo determinato viene assegnato anche ai mass media: giornali, radio, tv. Tra i media individuati come partner della comunicazione ci sono: i giornali Il Telegrafo, IL Tirreno. Tra le Tv: Telegranducato, Canale 50, Telecentro e Rtv 38. Tra le radio: Radio Toscana e Radio Stop. Monica Dolciotti Alla CicLOfficina Sabato 30 alle 11 c'è stata anche l'asta autunnale della CicLOfficina ControPedale in piazza Garibaldi a Livorno! IL ricavato di cinque biciclette special edition color amaranto con la scritta bellalivorno sarà dato in beneficenza agli alluvionati SINTONIZZATI SULLA SICUREZZA IL PROGRAMMA TRIENNALE DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE 2015-2017 SI INTITOLA COSÌ: SINTONIZZATI SULLA SICUREZZA NOTTE DI TREGENDA La protezione civile durante l'alluvione Collesalveti Pranzo benefico era anche a Collesalveti, negli spazi Arcobaleno con oltre 200 persone, organizzato dalle associazioni di Collesalveti, col contributo dei Commercianti e del Consiglio di Frazione. Presente il sindaco Bacci I PUNTI CARDINALI IL PIANO SI PROPONEVA DI DIVULGARE IN MODO SEMPLICE, CORRETTO E DIFFUSO LE INFORMAZIONI SUI RISCHI E LE MISURE PER METTERSI AL SICURO ASSAGGI Nonostante il cielo grigio in tanti hanno risposto presente all'iniziativa -tit_org- Preparare la città all'emergenza I buoni propositi rimasti sulla carta

GALEOTTI

Bimba ustionata, resta grave Telefoni muti: sindaci in rivolta = Bimba ustionata, è ancora grave La montagna protesta: telefoni muti

[Redazione]

IL CASO Allarme per le difficoltà nel mettersi in contatto coi soccorsi Bimba ustionata, resta grave Telefoni muti: sindaci in rivolta La piccola è ancora ricoverata al Meyer dopo le lesioni provocate da un prodotto a base di soda caustica. Intanto in montagna è polemica sull'assenza di segnale GALEOTTI A PAGINA 7 Bimba ustionata, è ancora grave La montagna protesta: telefoni muti La piccola resta ricoverata al Meyer. Ma scoppia il caso antem RESTANO serie le condizioni della bambina di 17 mesi ricoverata all'ospedale pediatrico Meyer dopo essersi ustionata in casa con un prodotto per la pulizia domestica. Ma al contempo si può tirare un sospiro di sollievo visto che la piccola è fuori pericolo e le sue condizioni sono in miglioramento. Ieri, proprio per questo, è stata spostata in un reparto di degenza del Meyer in attesa di essere dimessa fra qualche giorno. Tutta la comunità può quindi tranquillizzarsi dopo lo spavento dell'altro giorno. L'intera popolazione della zona, infatti, era rimasta molto colpita dall'accaduto e aveva temuto il peggio. FA RIFLETTERE comunque ancora oggi quanto è accaduto due giorni fa alla giovane mamma che ha tentato in tutto i modi, inutilmente, di raggiungere telefonicamente il 118 dopo che la bimba si era bruciata il corpo e il viso con una sostanza per pulire i fornelli. Il telefonino della donna non aveva campo e prima di poter allertare i soccorsi è dovuta correre con l'auto per diversi chilometri, ritrovando la linea telefonica solo a Tiglio Alto, dall'altra parte della Valle della Loppora in cui si trova invece la casa dove è avvenuto l'incidente. L'incidente, ricordiamo, è avvenuto poco sopra Piastroso, l'ultima frazione abitata del Comune di Coreglia prima di lasciare il posto alla montagna. A' una zona quella dove il telefonino il più delle volte non funziona dice Dario Pierantoni, il presidente dell'Asbuc di Barga che conosce bene questo territorio che confina con i beni di uso civico del demanio di Barga. La zona di Piastroso è abbastanza isolata e come avviene anche in altre zone della nostra montagna, alcune nella via di Corsonna, ma anche nei monti sopra Renaio, succede di non avere sempre la copertura telefonica mobile spiega anche il sindaco di Barga, Marco Bonini con l'assessore alla protezione civile Pietro Onesti. QUANTO accaduto venerdì proseguono i due ma anche gli episodi che ogni tanto accadono di cercatori di funghi dispersi nelle nostre montagne, ci spingono a continuare i nostri sforzi per una migliore copertura di questa fetta del territorio. Faremo delle verifiche nei prossimi giorni, per capire la situazione nelle nostre montagne nel modo più dettagliato possibile. Conferma il suo impegno anche il sindaco di Coreglia Valerio Amadei. Nei due Comuni in generale sono solo alcune aree della montagna a non avere copertura o ad averla solo per alcuni gestori e non per altri quando va bene. Le zoe cavallo con il comune di Bagni di Lucca. Qui la copertura è praticamente assente nonostante l'area sia molto frequentata dai turisti: Ne abbiamo parlato in questi giorni con il mio collega di Bagni di Lucca, Michelini: stiamo valutando come fare per ottenere una migliore copertura di un'area densamente popolata dai turisti e che non può essere lasciata scoperta. E IN ALCUNE zone della montagna sono molto frequentate - spiegano i sindaci del territorio - e la mancanza di segnale mette a serio rischio l'incolumità di tutti coloro che hanno bisogno immediato di soccorsi IN QUELLA zona il telefono il più delle volte non funziona. E questo è un grave problema ne più a valle e i centri abitati sono tutti coperti a Barga come a Coreglia. Ma in montagna è basilare che si continui a lavorare per una copertura migliore. OLTRE alla zona di Piastroso, un'altra area critica - spiega il sindaco - è quella dell'orrido di Botri, LO CHOC L'intera popolazione della zona è rimasta molto colpita dall'accaduto PEGASO L'elisoccorso atterrato a Barga per soccorrere la bimba -tit_org- Bimba ustionata, resta grave Telefoni muti: si ndaci in rivolta - Bimba ustionata, è ancora grave La montagna protesta: telefoni muti

VISITA PER IL VENTENNALE DEL SISMA Nel '97 il crollo mortale

Il Capo dello Stato ad Assisi Abbraccerà i familiari delle vittime = Assisi pronta ad accogliere Mattarella L'arrivo in Basilica e poi al Lyrick

[Maurizio Baglioni]

VISITA PER IL VENTENNALE DEL SISMA Nel '97 il crollo mortale Capo dello Stato ad Assisi Abbraccerà i familiari delle vittime L'arrivo del Presidente Mattarella è previsto per domani alle 10.30 in Basilica Poi il trasferimento al Lyrick dove ad attenderlo ci saranno i volontari della Protezione civile A PAGINA Assisi pronta ad accogliere Mattarellah CamvoBasilica e poi al Lynck Domani la visita del Capo dello Stato. Il programma dell'eventi - ASSISI - ma nazionale della protezione Ci- celebrazioni alle 11 (presieduta da -ASSISI TUTTO pronto per l'intensa due giorni che vedrà visita ad Assisi il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, domani, 3 ottobre, e poi il Presidente del Consiglio dei Ministri Paolo Gentiloni, mercoledì 4 ottobre. Il Capo dello Stato sarà nella città serafica in occasione della ricorrenza del ventennale dal terremoto del 1997 accogliendo l'invito della presidente della Giunta regionale Catiuscia Marini ad essere presente in Umbria per questo anniversario. Il Presidente Mattarella, alle 10.30, sarà nella Basilica di San Francesco per un momento di ricordo delle vittime del sisma, alla presenza dei familiari delle vittime; previsto poi una sosta sulla tomba di San Francesco. SUBITO dopo si recherà al Teatro Lyrick dove incontrerà il siste ma nazionale della protezione Civile impegnato nella gestione delle emergenze del 1997 e 2016 in Umbria. Il programma prevede la proiezione di un video; seguiranno gli interventi di Stefania Proietti, sindaco di Assisi, di Patrizio Losi, presidente della Consulta nazionale del volontariato di protezione civile e Angelo Borrelli, capo dipartimento della protezione Civile. In chiusura l'intervento di Catiuscia Marini, presidente della regione Umbria. Oggi, intanto, arriverà in Assisi il capo dipartimento della protezione civile Borrelli, alle 19, che incontrerà nel palazzo municipale sindaco, amministrazione e gruppo comunale di protezione civile della città di Assisi. Domani, inoltre, prenderanno il via le celebrazioni in onore di San Francesco, Patrono d'Italia; in particolare quelle a Santa Maria degli Angeli, nella Basilica papale, per il 'Transito' del Santo di Assisi, con solenne celebrazioni alle 11 (presieduta da padre Claudio Durighetto) e alle 17.30 (ufficiata da monsignor Luigi Ernesto Palletti, vescovo di La Spezia-Sarzana-Brugnato, vice presidente della Conferenza episcopale ligure. IL GIORNO successivo, ad Assisi, interverrà il Presidente del Consiglio Gentiloni. Parteciperà alla messa officiata dal Cardinale Angelo Bagnasco, Arcivescovo di Genova, nel corso della quale Marco Bucci, sindaco di Genova, accenderà la lampada votiva dei Co- SICUREZZA Viabilità modificata sul tracciato che percorrerà il corteo presidenziale muni d'Italia che arde sulla tomba della Santo con l'olio offerto dalla Liguria. Il Presidente Gentiloni, al termine, dalla loggia del Sacro Convento, pronuncerà il Messaggio all'Italia. Maurizio Baglioni DI PAOLO Ansideri, presidente dell'associazione Oicos riflessioni, si è dimesso dal Tavolo Assist Cultura del comune di Assisi: per divergenze con l'assessorato competente a guida Eugenio Guarducci. E mercoledì ci sarà il premier Gentiloni Il presidente del Consiglio Gentiloni parteciperà alla messa per il Patrono d'Italia officiata dal cardinale Angelo Bagnasco, nel corso della quale il sindaco di Genova, accenderà la lampada votiva dei Comuni. PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA Sergio Mattarella è atteso domani in città -tit_org- Il Capo dello Stato ad Assisi Abbraccerà i familiari delle vittime - Assisi pronta ad accogliere Mattarella arrivo in Basilica e poi al Lyrick

Ancora a secco i rubinetti di Giannutri, è polemica

[Redazione]

MARIA CRIHINACARRATÙ SOS acqua a Giannutri. Da sabato non sgorga più nemmeno una goccia dai rubinetti delle 175 abitazioni dell'isola dell'arcipelago toscano, dove da anni è in corso un contenzioso fra il Consorzio dei residenti, il Comune del Giglio e l'Acquedotto del Fiora. E non solo: sono a secco anche le bocchette degli idranti da utilizzare in caso di incendio, non ancora scongiurati, visto che la stagione turistica non è finita. Dal 13 settembre, infatti, a fronte di un mancato pagamento delle bollette da parte del Consorzio (circa 110 mila euro, relativi agli ultimi 3 anni di consumi), l'Acquedotto ha chiuso il dissalatore che trasforma in acqua dolce l'acqua del mare, unica fonte di approvvigionamento idrico di Giannutri dopo la fine dell'era delle 'bettoline'. Gli abitanti contestano all'Acquedotto di non aver più curato la manutenzione dell'impianto, provocando così il deterioramento delle tubature. Ma accusano anche il Comune di non aver mai curato lo stato delle due cisterne, di cui una di epoca romana e piena di detriti, dove l'acqua trattata viene stoccata. Col risultato che quella che esce dai rubinetti da anni non solo non è più potabile ma anche inutilizzabile per l'uso domestico. Non solo: l'erosione delle tubature causa perdite di cui gli abitanti devono sostenere i costi, dato che l'Acquedotto fattura un solo consumo globale dall'unico contatore uscente al dissalatore. Da qui le denunce contro Comune e Acquedotto, e gli esposti alla Protezione civile e al Prefetto di Grosseto, che il 22 settembre ha invitato il sindaco del Giglio a prendere iniziative per scongiurare rischi per l'igiene e la sanità pubblica. Il primo cittadino Sergio Ortelli ha però già fatto sapere come la pensa: "Chi usa l'acqua a Giannutri la deve pagare come tutti". Il fatto è che da ieri il problema non è più solo la morosità degli abitanti, ma un'intera isola a rischio igiene e sicurezza. L'ISOLA DI GIANNUTRI Ancora polemiche tra residenti, Comune e acquedotto: rubinetti sempre a secco -tit_org-

Il Tevere che affonda Salvi settanta turisti sul barcone-crociera = Pericolo sul Tevere salvi settanta turisti di una mini crociera

> Il mini tourpartito da Ponte Marconi diretto a Ostia Ancora non funziona l'ufficio fluviale del Comune e mancano i controlli su ormezi e sicurezza Il battello "Ciclone" affonda alla Magliana Un uomo si tuffa. "Forse colpito un tronco"

[Giuseppe Scarpa]

Il Tevere che affonda Salvi settanta turisti sul barconecrociera > Il mini-tourpartito da Ponte Marconi diretto a Ostia Ancora non funziona l'ufficio fluviale del Comune e mancano i controlli su ormezi e sicurezza In quattro minuti l'acqua invade la barca. In settanta si accovacciano sopra le panche. Sono i turisti che sul battello ribattezzato Ciclone, della cooperativa "Gite sul Tevere", hanno deciso di fare un'escursione sul fiume con la partenza fissata alle 10,30 da una banchina vicino a ponte Guglielmo Marconi e meta finale ad Ostia antica. Due ore e mezza di navigazione, questo il programma. Invece, dopo appena 30 minuti, la domenica di svago si trasforma in disavventura. Niente di grave, solo molta paura. E soprattutto nessun ferito grazie alla manovra rapida del comandante che gira il battello, fa scendere i passeggeri (sani e salvi a riva) mentre la barca si inclina e affonda per metà. L'incidente del battello riporta l'attenzione sulla stato in cui versa il Tevere. Il fiume di Roma è un Gigante malato. Uffici fantasma, sponde ridotte a selve, dispositivi di sicurezza per i galleggianti ancora non verificati, e, soprattutto, acque color seppia, dove continuano ad arrivare tanti rifiuti. E dentro anche carcasse di macchine abbandonate, tronchi d'albero che galleggiano e spaventano i canoisti e plastica, plastica, plastica. BOCCACCI E SCARPA ALLE PAGINE II E III

Pericolo sul Tevere salvi settanta turisti di una mini crociera Il battello "Ciclone" affonda alla Magliana Un uomo si tuffa. "Forse colpito un tronco" GIUSEPPE SCARPA IN quattro minuti l'acqua invade la barca. In settanta si accovacciano sopra le panche. Sono i turisti che sul battello ribattezzato Gelone, deUa cooperativa Gite sul Tevere, hanno deciso di fare un'escursione sul nume con la partenza fissata alle 10,30 da una banchina vicino a ponte Guglielmo Marconi e meta finale ad Ostia antica. Due ore e mezza di navigazione, questo il programma. Invece, dopo appena 30 minuti, la domenica di svago si trasforma in disavventura. Niente di grave, solo molta paura. E soprattutto nessun ferito grazie alla manovra rapida del comandante che gira la barca e fa scendere i passeggeri, sani e salvi, in un canneto poco distante dal viadotto della Magliana.rumore sordo che tutti sentono quando il battello fa un'inversione a U (dopo essersi sganciato dal molo) è il primo campanello di allarme. Tutti però l'ignorano. Forse è un tronco che ha sbattuto contro lo scafo. Solo dopo l'assoceranno alla falla. Intanto la barca punta la prua verso la foce del Tevere, si lascia alle spalle il relitto di un altro battello mezzo affondato. Non passa troppo tempo e il comandante, che conduce lo scafo a velocità moderata, si accorge che c'è qualche cosa che non va. La barca era pesante da governare, spiegherà più tardi al presidente della cooperativa. Per questo manda giù il mozzo a verificare cosa sta succedendo. Dell'acqua entra nel vano motore. Il ragazzo attiva la pompa di sentina. All'inizio la manovra sembra funzionare. Poi però il battello risulta essere di nuovo poco gestibile. Questa volta è il comandante a voler verificare di persona. Apre la botola dove è collocato il propulsore, si infila dentro e riemerge con vestiti completamente fradici. L'acqua fluisce rapidamente, invade tutto. In poco tempo il Tevere rischia di inghiottire Ciclone. Il comandante capisce che non c'è più niente da fare. Si rimette al timone mentre la barca inizia ad oscillare paurosamente e il panico travolge l'equipaggio. Il capitano individua un punto d'attracco, fa compiere al battello un'inversione e si accosta ad una sponda del Tevere. A prua in settanta si schiacciano per sfuggire all'acqua. Qualcuno si LAFOTOSTORIA Dal battello (in alto) scendono i turisti. A destra un'altra barca semiaffondata tuffa. Nel frattempo accorrono i vigili del fuoco e la protezione civile. La barca viene ormeggiata, cinque funi l'assicurano ad un albero. Le corde si tendono mentre Ciclone si accascia placidamente su un fianco ormai senza nessun passeggero a bordo. Adesso si attende l'intervento di una gru per sollevare il battello, vedere il danno nello scafo e da lì cercare di capire che cosa l'abbia originato. Dal 1967, da quando abbiamo iniziato questa attività, non si è mai verificato un incidente, questo purtroppo è il primo, ha spiegato

amareggiato il presidente della cooperativa. LA GITA Partito da ponte Marconi, il battello avrebbe dovuto raggiungere Ostia Antica dopo oltre due ore di navigazione IL TOUR OPERATOR Insieme alla gita sul Tevere, era prevista anche la visita guidata agli scavi. Costo del biglietto 18 euro a persona -tit_org- Il Tevere che affonda Salvi settanta turisti sul barcone-crociera - Pericolo sul Tevere salvi settanta turisti di una mini crociera

Danni da maltempo come chiedere i contributi

[Redazione]

Sono disponibili le schede per le segnalazioni dei danni relativi all'evento meteo dello scorso 10 settembre. La Regione ha pubblicato sul proprio sito una sezione dedicata all'emergenza maltempo del 10 settembre, in cui è stato coinvolto anche il territorio del comune di Rosignano. Al link [http: / /www.regione.toscana.it/ - / emergen- za-livorno](http://www.regione.toscana.it/-/emergenza-livorno) è possibile trovare il modulo per la segnalazione dei danni per i privati cittadini (Scheda_B) e quella per le attività economiche e i liberi professionisti (Scheda_C) con relativi vademécum per la compilazione. Le schede possono essere ritirate anche presso l'ufficio Protezione civile del Comune di Rosignano (dal lunedì al venerdì ore 9 - 13 e il martedì e giovedì anche dalle ore 14.30 alle 17, via Granisci n. 80 a Rosignano M.mo - tel. 0586 724267 - 0586 724412) dove verranno anche fornite indicazioni sulla compilazione. Tutte le schede vanno riconsegnate entro il 16 ottobre. È consigliabile chiedere chiarimenti per la compilazione o agli uffici dedicati alla riconsegna o all'ufficio Protezione civile. -tit_org-

- Terremoto Centro Italia: a Norcia in corso la messa in sicurezza delle mura perimetrali - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: a Norcia in corso la messa in sicurezza delle mura perimetrali" Sono in atto una decina di cantieri su 13 totali, alcuni potrebbero completare i lavori entro la fine di ottobre": spiega il sindaco di Norcia A cura di Filomena Fotia 1 ottobre 2017 - 12:44 [Norcia-Antonio-Tajani-in-visita-con-i-parlamentari-Europei-9-640x427] La Presse/Marco Alpozzi In corso a Norcia la messa in sicurezza delle mura perimetrali della città, danneggiate dai terremoti dello scorso anno. Sono in atto una decina di cantieri su 13 totali, alcuni potrebbero completare i lavori entro la fine di ottobre: spiega all'ANSA il sindaco Nicola Alemanno. I cantieri, in accordo con la Soprintendenze alle Belle arti dell'Umbria, sono stati allestiti sotto la guida del Comune e hanno la finalità di garantire la stabilità delle parti murarie, in attesa del futuro recupero.

- Alimentare: record di presenze a I Primi d'Italia a Foligno, 100mila visitatori nei primi tre giorni - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Alimentare: record di presenze a I Primitalia a Foligno, 100milavisitatori nei primi tre giorniE' destinata a battere ogni record la 19/a edizione di "I Primi d'Italia", festival enogastronomico dedicato principalmente alla pasta, che si concludeoggi a FolignoA cura di Antonella Petris1 ottobre 2017 - 18:56[pasta-1-640x384]E destinata a battere ogni record la 19/a edizione di I Primitalia, festival enogastronomico dedicato principalmente alla pasta, che si concludeoggi a Foligno dopo quattro giorni di eventi, degustazioni e laboratori. Inattesa dei dati definitivi, gli organizzatori, fanno sapere all ANSA, che nelleprime tre giornate si sono registrate oltre 100 mila presenze in città, datoriferito solamente ai degustatori giunti da ogni parteltalia, molti incamper. Il picco massimo di presenze e atteso per la giornata odierna, dove leprenotazioni ai villaggi del gusto e ai laboratori fanno registrare un +15%rispetto ai giorni scorsi. Tutto esaurito anche per i Primitalia Junior, laboratori a cui hanno partecipato 420 bambini. Tredici i villaggi allestiti all interno delle tradizionali taverne della Quintana di Foligno e in altrispazi del centro storico, dove e possibile degustare piatti della tradizioneitaliana e non solo. Per quanto riguarda le novita, sicuramente il villaggio della cucina ebraica ha registrato grandissimi consensi, ma il festival ha avuto anche un suomomento internazionale con la presenza dello chef americano Michael Toscano. Tra gli chef piu amati presenti a Foligno e Gianfranco Vissani. La sua Casa Vissani e stata una delle piu gettonate. Lunghe file anche perassaggiareamatriciana, villaggio dedicato proprio ad Amatrice, la citta laziale distrutta dal terremoto del 24 agosto 2016. A questa edizione presentianche sette ristoranti marchigiani di Porto Sant Elpidio che hanno dato vita alvillaggio dei primi di mare e questo a testimoniare come la nuova statale 77abbiamo ancor piu avvicinatoUmbria e le Marche, sottolineano gliorganizzatori.

- Terremoto: Iacop alla presentazione dei progetti per le Regioni colpite - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: Iacop alla presentazione dei progetti per le Regioni colpite Giovedì prossimo, il presidente del Consiglio regionale Franco Iacop, sarà a Roma per la presentazione dei progetti in favore delle regioni colpite dal terremoto. A cura di Antonella Petris 1 ottobre 2017 - 20:05 [chiesta-di-Santa-Maria-Assunta-di-Castelluccio-di-Norcia-640x430] Giovedì prossimo, 5 ottobre, il presidente del Consiglio regionale Franco Iacop, coordinatore della Conferenza delle Assemblee legislative italiane riferisce il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia con una nota sarà a Roma per la presentazione, nella sede di Via Pietro Cossa 41, dei progetti in favore delle regioni colpite dal sisma, finanziati con la raccolta fondi straordinaria della Conferenza. Beneficiari dei fondi riferisce il Consiglio con la nota sono i Comuni di Accumoli e Amatrice in provincia di Rieti, Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera in quella di Macerata, Cascia, Preci, Ancarano e Norcia in quella di Perugia, Crognaleto in provincia di Teramo e Campotosto in provincia dell'Aquila. Alla presentazione saranno presenti i sindaci dei comuni interessati e i presidenti dei Consigli regionali di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

- Terremoto, delegazione di Falerone a Crotone: "Grazie ai Vigili del Fuoco" - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Terremoto, delegazione di Falerone a Crotone: Grazie ai Vigili del Fuoco Una delegazione del Comune di Falerone, nelle Marche, con in testa due assessori, si è recata nella sede del comando provinciale dei vigili del fuoco di Crotone per una visita di cortesia. A cura di Antonella Petris 1 ottobre 2017 - 20:16 [Un mese fa il terremoto che ha colpito il centro Italia - 11-640x427] La Presse/ Settonce Roberto Una delegazione del Comune di Falerone, nelle Marche, con in testa due assessori, si è recata nella sede del comando provinciale dei vigili del fuoco di Crotone per una visita di cortesia. Ad accoglierla il comandante, ing. Vincenzo Benvenuto, insieme ad una nutrita rappresentanza di vigili. La delegazione ha voluto esprimere al personale dei vigili del fuoco che è intervenuto nel centro marchigiano in occasione del terremoto una testimonianza di affetto e di riconoscenza per la solidarietà e la vicinanza manifestate verso la popolazione di Falerone. Al comando di Crotone è stata consegnata una targa ricordo e un libro della storia della comunità, mentre un riconoscimento è stato dato al personale: capo squadra Leonardo Perziano e vigili Fedele Adelchini, Antonio Musco, Giovanni Vrenna, Mario Mungo e Giovanni Facino. Giovanni, intervenuto nella settimana di capodanno.

Terremoto: nonna Peppina torna a Fiastra - Marche

[Redazione]

E' tornata nella sua casetta di legno abusiva a Moreggini di San Martino di Fiastra (Macerata) Giuseppa Fattori, 'Peppina', la terremotata di 95 anni che ieri, convinta dai familiari, aveva lasciato l'alloggio perché oggi sarebbe scaduta la proroga di 15 giorni del sequestro della struttura, disposto dalla Procura di Macerata che ipotizza un abuso edilizio. "La notifica di un'ulteriore proroga fino al pronunciamento del Tribunale del Riesame, che si riunirà il 6 ottobre - spiega la figlia Gabriella Turchetti - è arrivata ieri sera, quando mia madre era già qui con me a Castelfidardo. Lei sarebbe partita subito, ma noi eravamo stanchi e abbiamo rinviato a questa mattina". Peppina, ormai nota in tutta Italia, "è molto contenta, è come se avessimo messo il turbo" aggiunge la figlia, anche se sa che nel caso il Riesame bocci il suo ricorso avrà 24 ore di tempo per lasciare la casetta, costruita dopo il sisma, senza autorizzazione paesaggistica.

Papa, Bonaccini: grazie per la sua visita in Emilia Romagna

[Redazione]

PapaDomenica 1 ottobre 2017 - 13:43Riflessione su società inclusiva, solidale e capace di accogliereRoma, 1 ott. (askanews) Tutti gli emiliano-romagnoli,intera comunitàregionale, è grata a Papa Francesco per la visita di oggi nella nostra terra,prima a Cesena e poi a Bologna, la seconda in pochi mesi dopo quella nei luoghidel sisma, a Carpi e Mirandola, la scorsa primavera, a cinque anni dalterremoto. E come allora, la presenza del Santo Padre, le sue parole,rappresentano una straordinaria occasione di riflessione, nel nome di unasocietà inclusiva, solidale, capace di accogliere, nella quale non vi sianoultimi e la coesione, anche fra cittadini e istituzioni, sia elemento virtuosodi civismo, onestà, impegno per il bene comune. Così il presidente dellaRegione, Stefano Bonaccini, ha salutato la visita di Papa Francesco oggi aCesena e a Bologna. E un grazie al Pontefice anche per le sue parole di sostegno al dialogo fra leparti sociali- ha proseguito Bonaccini- che in Emilia-Romagna stiamoconcretamente portando avanti tutti insieme con il Patto per il Lavoro, che stadando risultati importanti nella lotta alla disoccupazione, perché garantirelavoro significa in primo luogo garantire dignità alle persone.

Premio Artiglio: tributo d'onore a chi salva le vite umane

[Redazione]

Premiati a Viareggio i sommozzatori dei vigili del fuoco e il Dipartimento della Protezione civile di Cesare Bonifazi. Tags premio artiglio protezione civile sommozzatori vigili del fuoco 01 ottobre 2017 [image] VIAREGGIO. Prima edizione del premio internazionale Artiglio senza Francesco Sodini (scomparso nel 2015). Una premiazione quella che si è svolta ieri mattina al museo della Marineria nel segno della commozione. Emozione per colui che il premio ha pensato e voluto è arrivata alle lacrime nelle parole di Boris Giannaccini, del comitato organizzatore: il mare aveva nel sangue. Proprio alla famiglia Sodini che in passato ha avuto Fortunato tra i palombari dell'Artiglio prima fra tutte a localizzare il relitto dell'Egypt e a recuperare del prezioso carico dal fondo dell'Oceano. A ritirare il riconoscimento il figlio in nome della famiglia tutta. Leggi anche: 01_A_WEB Premio Artiglio ai sub dei vigili del fuoco più bravi del mondo Il presidente Gallione: ecco perché abbiamo scelto loro e il Dipartimento nazionale della Protezione civile Ai sub dei vigili del fuoco, per opera che svolgono al servizio della comunità è stato invece assegnato il premio internazionale della Fondazione Artiglio Europa che due anni prima era stato assegnato a Micoperi, l'azienda di Ravenna specializzata nei lavori marittimi. A ritirare il premio Geremia Coppola, il neocomandante dei vigili del fuoco di Lucca, in rappresentanza di Gioacchino Giomi, capo nazionale; insieme a lui la testimonianza di Giorgio Sgherri, capo nel nucleo sommozzatori di Grosseto, che ha raccontato le difficili fasi delle operazioni sul naufragio della Costa Concordia dove sono state salvate vite umane. Alla Protezione Civile invece un riconoscimento speciale per opera meritoria di pronto intervento, sempre presente, in aiuto alla popolazione colpita da calamità naturali. Lo ha introdotto il presidente della fondazione Artiglio, Alessandro Gallione, come un premio doveroso visti anche gli interventi nel centro Italia dopo il terremoto e nella recente alluvione di Livorno. Per il capo dipartimento era Gianluca Sessa, funzionario del servizio Relazioni istituzionali, che nel suo discorso ha ricordato come il corpo sia intervenuto dall'alluvione di Firenze del 1966 a oggi. [image] Presenti in prima fila alla cerimonia in un museo gremito la senatrice Manuela Granaola, il viceprefetto Carmela Crea in rappresentanza del prefetto Maria Laura Simonetti, assessora all'Ambiente e alla difesa del suolo Federica Frattoni, il sindaco di Viareggio Giorgio Del Ghingaro, il vicepresidente del Rotary Club Viareggio Versilia e Federico De Strobel, presidente del comitato scientifico. [image] All'esterno del museo per tutta la giornata di ieri è stata allestita una mostra di attrezzature subacquee utilizzate dai vigili del fuoco. Nel pomeriggio invece, la presentazione del libro Nato per il mare di Luigi Cinelli introdotto da Federico De Strobel (entrambi fanno parte del comitato scientifico della Fondazione). La giornata si è conclusa con le visite guidate al catamarano di ricerca Daedalus, un mezzo per scandagliare i fondali marini a grandi profondità. [image] Tags premio artiglio protezione civile sommozzatori vigili del fuoco

Paura per settanta turisti

L'immondizia del Tevere fa incagliare un battello = Battello incagliato nei rifiuti del Tevere

Il mezzo con 70 persone a bordo ha iniziato a imbarcare acqua alla Magliana Salvi i passeggeri e l'equipaggio. Torna la polemica sull'incuria del fiume

[Silvia Mancinelli]

Paura per settanta turisti L'immondizia del Tevere fa incagliare un battello - a pagina 15 Battello incagliato nei rifiuti del Tevere Il mezzo con 70 persone a bordo ha iniziato a imbarcare acqua alla Magliari Salvi i passeggeri e l'equipaggio. Torna la polemica sull'incuria del fiume Silvia Mancinelli Nell'indifferenza più totale nella quale è ormai abbandonato il biondo Tevere, bombole del gas, elettrodomestici, pezzi di carrozzeria, addirittura motorini interi affogano inermi in acque che un tempo erano la linfa vitale della Roma imperiale. Così, in un fondale fatto di carcasse, ieri mattina si è incagliato un battello che trasportava settanta persone in gita nel fiume. Si è rischiato grosso alle 11,20, quando la barca della cooperativa "Turismo pesca natura" quasi affondava all'altezza del viadotto della Magliana. Ad accorgersi dell'acqua che entrava è stato un turista a bordo che ha dato l'allarme al comandante permettendo l'intervento tempestivo dell'equipaggio. Fondamentale, infatti, l'esperienza dei marinai della famiglia Ranucci che il Tevere lo conoscono e lo navigano da novant'anni. All'arrivo sul posto della polizia fluviale e dei vigili del fuoco, la barca era già tornata indietro, la prua controcorrente, e accostata a due metri e mezzo dall'argine. Nessuno dei settanta turisti è stato mai in pericolo, e la discesa sulla banchina di tutti è stata agevolata dagli agenti intervenuti. Solo una donna, presa dallo spavento, è stata controllata dai sanitari dell'ambulanza intervenuta sul posto. Ormeggiata a ridosso dell'argine, l'imbarcazione sarà recuperata appena possibile così da accertare anche le cause che hanno provocato l'incidente. Molteplici, al momento incomprensibili - commenta Claudio Sisto, volontario della protezione civile e responsabile dell'associazione G.S.S. -. Certo, l'acqua ultimamente è bassa e questo non agevola la navigazione. Questo nostro fiume ha quanto mai bisogno di attenzione, altrimenti problemi di questo tipo rischiano di diventare ordinari. Se non fosse stata fatta quella manovra eccellente, le conseguenze sarebbero state decisamente peggiori. Ogni giorno segnaliamo il lancio di sacchi di immondizia, addirittura da ponte Marconi. In una occasione, quando l'ho fatto notare, sono stato minacciato di morte da chi tanto resta impunito. È intervenuta una volante della polizia, ma qui è una lotta continua. Io navigo il Tevere ogni giorno e ogni giorno pesco di tutto: plastica, bombole del gas usate e gettate come carta straccia, lavatrici, frigoriferi, mobili. Gli insediamenti abusivi sono aumentati a dismisura e i loro rifiuti finiscono sott'acqua. Invisibili e pericolosissimi. La paura, adesso, è che l'imbarcazione quasi affondata sia cannibalizzata da chi deturpa argini e fiume nel più assoluto menefreghismo. Tré anni fa, era il 24 febbraio 2014, un barcone affondò nel Tevere, all'altezza di ponte Principe Amedeo Savoia Aosta proprio a causa del degrado al quale è abbandonato il fiume. A provocare la falla, facendo entrare l'acqua, un relitto trascinato dalla piena. Non una novità, d'altronde, se pure il servizio "Battelli di Roma", patrocinato dal Comune, "affondò" quattro anni fa. Ufficializzata nell'estate del 2013, dopo dieci anni, l'interruzione della navigazione, la Capitale decretò senza armi la vittoria del degrado. Più forte di quell'idea visionaria lanciata dall'allora sindaco Veltroni nel 2003, emulando i bateau-mou- che made in Paris (10 euro per la crociera turistica commentata, 45 per cenare a bordo). Ma, d'altronde, Tevere e Senna non si equivalgono. E il degrado, tra gli insediamenti moltiplicati a dismisura grazie all'incuria e le banchine abbandonate dove addirittura si consumano aggressioni e omicidi (lo studente americano Beau Solomon venne picchiato e gettato in acqua solo un anno fa ndr) ha dato il colpo di grazia ai barconi-navetta e al rilancio del fiume tanto amato. Ma solo dagli ignari turisti. -tit_org-immondizia del Tevere fa incagliare un battello - Battello incagliato nei rifiuti del Tevere

Sisma, Nocera Umbra ricorda e ringrazia

[Redazione]

Una giornata di celebrazioni a 20 anni dal terremoto con i vigili del fuocoospitionore: Contribuirono in modo tangibile al superamento dell'emergenza Condividi questo articolo su Home Attualità unnamed01 Ott 2017 19:26Vent'anni fa, quando le terre dell'Umbria furono squassate da un altro terribile terremoto, i vigili del fuocoerano. Come ci sono sempre. E nelcontesto delle iniziative promosse dalla Regione dell'Umbria in occasione delventesimo anniversario del sisma Umbro-Marchigiano, il Comune di Nocera Umbra,ha organizzato un evento per ricordare e ringraziarli per come contribuironoin modo tangibile al superamento della prima fase dell'emergenza dopo il sisma del 1997.LA GIORNATA IN UN VIDEO [Nocera-Umbra-vigili-del-fuoco13-300x200]La cerimonia Domenica, in piazzaUmberto I, la cerimonia è stata aperta con il saluto del Sindaco, con il suonodell'inno di Mameli eseguito dalla banda musicale del Corpo nazionale deivigili del fuoco e quindi un saggio di attività. Simulando interventi di soccorso per incidenti stradali, per incendi di bombole di gas, per la ricercadi persone rimaste sotto le macerie conausilio delle unità cinofile deivigili del fuoco (i cani Apo e Creol) coordinati dalla postazione di comandolocale (Ucl) attivata per la circostanza. Alle 11, nella pinacoteca comunale,dopo una visita alla città ricostruita, alla presenza dei sindaci degli altricomuni del comprensorio, dopo la lettura di alcuni brani da parte dei giovanistudenti che anno rievocato i pensieri dei loro genitori e le situazioni didisagio vissute a seguito del sisma del '97, ha preso la parola il Sindaco diNocera Umbra Giovanni Bontempi, con un breve saluto dei due Sindaci che lohanno preceduto ricordando lo scenario che anno dovuto affrontare nell'immediato per ricostruire anche il patrimonio edilizio del centro storico di Nocera Umbra.LE FOTO DELLA CERIMONIA[Nocera-Umbra-vigili-del-fuoco11-300x200]Il ricordo Piero Moscardini, cheall'epoca si occupò di coordinare di Com (centro operativo misto) per contodella protezione civile nazionale, e ingegner Raffaele Ruggiero direttore regionale dei vigili del fuoco dell'Umbria, hanno ricordato le attività svolte in quella e circostanza dal Corpo per il soccorso alla popolazione conl'impiego di vigili che erano arrivati da tutta Italia e che hanno mantenuto un campo base per oltre un anno, poi trasformato in distaccamento permanente e posto nella sede di Gaifana. Per la Regione Umbria,assessore Giuseppe Chianella ha invece ricordato il grande impegno portato positivamente a termine per una ricostruzione bella e sicura che adesso è stata completata anche nel centro storico compresa la torre civica simbolo di questa città. Condividi questo articolo su

Good Morning Sibillini, - il Parco suona la sveglia: - ricostruire con natura e gusto

[Redazione]

FIASTRA - Presentato oggi il progetto dal presidente Oliviero Olivieri edall'ideatore Stefano Greco. Un calendario ricco di appuntamenti "perchéabbiamo anche bisogno della ricostruzione dell'anima". LE FOTOdomenica 1 ottobre 2017 - Ore 17:59 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email[banner_ter]CondividiTweet+1CondividiEmailWhatsAppCondivisioni 0[IMG_2483] di Andrea BraconiLa scelta del Rifugio di Tribbio, a Fiastra, è fortemente simbolica: si tratta,infatti, di uno dei 2 rifugi ancora agibili, insieme a quello di Garulla, tra i di proprietà del Parco nazionale dei Monti Sibillini. Un ente, quest ultimo,che ha subito in maniera pesante le conseguenze dei terremoti dello scorsoanno, perdendo anche la sede di Visso, ma che oggi anche grazie al progettoGood Morning Sibillini rilancia la propria azione per avere un ruolo ancorapiù importante nella ricostruzione.[IMG_2462-1-400x300]Ad introdurreincontro con giornalisti, blogger e membri di Instagramers Marche Carlo Pagliacci, addetto stampa del Parco, che harimarcato come la visibilità del Parco sia cruciale per veicolare cosa si èfatto subito dopo la fine dell ottobre 2016 e in questi ultimi mesi. Ieri uno dei nostri agricoltori, Il Pastorello, è ripartito con la suaattività inaugurando il nuovo caseificio ha raccontato Oliviero Olivieri,presidente del Parco -. È un segno importante di rinascita. Il terremoto hadistrutto molte abitazioni private e strutture pubbliche, abbiamo perso la sededel Parco e alcuni nostri rifugi, così come i centri di educazione ambientale.Ma oggi, con il supporto del Ministero, vogliamo ripartire con un iniziativavolta a valorizzazione quel patrimonio ambientale che è rimasto quasitotalmente integro. E non dimentichiamo che abbiamo sempre avuto un trendpositivo dal 12 al 15%anno con il Grande Anello dei Sibillini.GOOD MORNING SIBILLINI Un iniziativa, quindi, che coinvolgerà tutti i Comunidel Parco e che sarà il motore per far ripartire il turismo. Vogliamo andareoltre la tarda primavera/estate e in questo caso ci concentriamo sull autunno esulla prima fase della primavera. Uniremo natura e animali con le produzionitipiche, organizzando vere e proprie passeggiate del gusto. Punteremo anchealle famiglie e ai bambini, attraverso attività come il riconoscimento difunghi e di erbe aromatiche, tutte incentrate sull educazione ambientale. Dopo il 26 ed il 30 ottobre ha ricordato Alessandro Rossetti, responsabile della parte floreale e faunistica del Parco anche il sistema dei sentieri hasubito forti danni a cause delle frane. Nei 7 giorni successivi si è provvedutoa recuperare le cose essenziali e siamo stati ospitati a Foligno dallaProtezione Civile e a Tolentino dall Istituto Zoo Profilattico. Già dal 16novembre erano state riattivate tutte le attività, nonostante la maggior partedei dipendenti fosse sfollata.[IMG_2460] [IMG_2468-400x300]I SENTIERI DELLA RICOSTRUZIONE Due le categorie nelle quali è possibile suddividere le attività: da un lato quella relativa all emergenza e quindianche alla realizzazione di una nuova sede; dall altro quella dei sentieri. Unprimo servizio che abbiamo fornito è stata la realizzazione di una cartografia,disponibile su internet ed in costante aggiornamento, dove vedere in temporeale la situazione delle strade aperte e di quelle chiuse, oltre che dellezone rosse e dell elenco delle strutture ricettive. Questo ha orientato sin dasubito i visitatori del territorio verso i luoghi dove era ancora possibile svolgere attività. È stata sviluppata una ricognizione completa dei sentierigratie al supporto del collegio delle Guide Alpine delle Marche, che ci ha fornito dettagliate schede tecniche. Il passo successivo sarà fatto insiemeall Ispra per valutare i rischi di dissesto idrogeologico sui versantiattraversati da questi sentieri.Sono proseguite, ovviamente, le attività ordinarie. Abbiamo importantiprogetti come la reintroduzione del camoscio appenninico, partita nel 2008 eche continua con monitoraggio e censimento;è il progetto Life sul recupero della trota mediterranea; i vari progetti per la biodiversità, tra questi ilmonitoraggio del lupo. Inoltre, tra finanziamenti e donazioni ricevute daprivati, abbiamo investito oltre 28.000 euro peracquisto di recinzioniettrificate per la protezione delle greggi. Rossetti ha evidenziato come gli interventi di conservazione siano uno deiprincipali motivi di rilancio turistico della zona. Occorre superare quellacultura che mette avanti primauomo e solo dopo la natura, come se fosserodue emergenze separate. Il Parco,

in questo, dovrà avere un ruolo propositivo e attivo nel creare una strategia per la ricostruzione. Il rischio è anche unadisgregazione del tessuto urbano e la perdita anche dei valori paesaggistici. Un esempio calzante, ha aggiunto il presidente Olivieri, è quello diCastelluccio. È sempre stato una perla, ma la Regione Umbria in accordo con ilParco sta prevedendo anche una riqualificazione nella parte centrale del borgo. Un edificio di più piani, crollato a causa del terremoto, sarà rivisto dal punto di vista architettonico.[IMG_2490-400x300]Di Good Morning Sibillini ha parlato Stefano Greco. Il presidente del Parco ha apprezzato molto l'area dedicata alle realtà terremotate nell'ambito di Fritto Misto, che si svolge da diversi anni ad Ascoli Piceno. esempio di Good Morning Vietnam, fatti i dovuti paragoni, cioè sembrato adatto e così è nata quest'area, riproposta nel progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente. Abbiamo bisogno anche di una ricostruzione dell'anima sociale di questi territori e quindi ripartiamo dalla natura, anche con escursioni a piedi ed in bicicletta, tutte attività completamente gratuite. Ci sarà anche uno show cooking ad Amandola il 6 novembre, in occasione di Diamanti a Tavola. Si tratta, in sostanza, di un'ottima occasione per scoprire e riscoprire le bellezze di questo parco. Il progetto è suddiviso in due tronconi: uno si svilupperà in autunno, il secondo riprenderà in occasione della fiera del tartufo di Norcia a febbraio e si concluderà ad aprile. Tra i protagonisti di una mattinata di riflessioni e proposte, anche Carlo Vecchioli, urologo con una grande passione per la montagna ed autore di un filmato che sul web ha superato il milione di contatti. Ho pensato di realizzare piccoli filmati monotematici, in modo tale che chi avesse approcciato il Parco attraverso internet potesse vedere una ripresa della vita in natura del singolo animale. Dentro troviamo capriolo, cervo, cinghiale, per arrivare ad una sorta di crescendo con il lupo ed il gatto selvatico. Il filmato che ho denominato È qui la festa? è stato fatto attorno ad un vecchio fontanile abbandonato, in un luogo estremamente difficile da raggiungere. Ed ovunque non mette più piede la natura diventa protagonista. Così, ho potuto riprendere di giorno una serie di animali. In quei 3 minuti è il sesto di 8 mesi di riprese, che mi fa dire: lasciamo continuare la festa agli animali e non rompiamogli le scatole con la nostra presenza. Antonella e Simona sono, invece, due guide del Parco, entrambe di Fiastra ed entrambe terremotate. Oggi le strutture che gestivamo sono delocalizzate su due moduli. I nostri clienti di solito sono scuole e le nostre attività si concentrano molto su bambini e famiglie, attività che lo scorso anno si sono completamente azzerate. Fino a giugno siamo state in campeggio a Recanati, poi siamo tornate ma non abbiamo avuto neanche una telefonata dalle scuole. In questo periodo stiamo proponendo le nostre attività e la risposta che finora ci fa ben sperare. Per questo abbiamo chiamato i nostri progetti Ritorno sui Sibillini. Sono più 7 anni che lavoriamo con il Centro di Educazione Ambientale di Fiastra ha detto Maria Paola Maggi, docente di scienze e matematica e referente di educazione scientifica della scuola Dante Alighieri di Macerata, portiamo le prime in questo percorso di conoscenza del territorio, della flora e della fauna con attività laboratoriali calate per questa fascia di età. A completare la mattinata un'esperienza sensoriale con le stesse guide del Parco e la proiezione di immagini scattate da Vecchioli a camosci, lupi, gatti selvatici

i ed altri animali che caratterizzano la fauna dei Sibillini.[IMG_2510-400x300]Padrone di casa Giancarlo, titolare del Rifugio di Tribbio, che ha introdotto i piatti del Menù della Sibilla. è un crostaceo di pecorino, un piatto antichissimo, con formaggio che va dai 15 giorni ad un mese. Sul pane mettiamo anche 4 tipi di erbe secche, un goccino di latte per ammorbidirlo e poi in forno per 12-13 minuti. Sopra aggiungiamo cicoria, funghio prosciutto. Altro piatto sono i ravioli ripieni di ciauscolo, con salumi esclusivamente di produzione locale. Per i formaggi ci serviamo da Marco Scolastici e anche da Di Pietrantonio, dove prendiamo vitello e agnello. Sempre per quanto riguarda l'agnello ci appoggiamo anche a Le Casette. [IMG_2466] [IMG_2464] [IMG_2472][IMG_2474][IMG_2477][IMG_2481][IMG_2485][IMG_2487][IMG_2489][IMG_2491][IMG_2493] [IMG_2502][IMG_2503][IMG_2504][IMG_2506][IMG_2507][IMG_2513][IMG_2516] RIPRODUZIONE RISERVATA